COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 39

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 29 Ottobre 2019

Documento firmato digitalmente

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di Ottobre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 371305 del 25.10.2019.

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi – Vice Segretario Generale L. Bocca

DCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO "INFORMATIVA URGENTE SULLE MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO L'ALLONTANAMENTO DELLE GUARDIE ZOOFILE DALLA SEDE DEL MUNICIPIO LEVANTE; AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE FACENDOSI PARTE ATTIVA CON LA PREFETTURA"

PIANA - PRESIDENTE

Buongiorno. Chiedo cortesemente di prendere posto. Apriamo i lavori del Consiglio Comunale di Genova, di martedì 29 ottobre 2019, e andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata presentate dai Consiglieri, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno.

Le prime tre interrogazioni poste dalla Consigliera Lodi, dal Consigliere Crivello e dalla Consigliera Fontana sono relative tutte al medesimo argomento.

La Consigliera Lodi chiede un'informativa urgente per conoscere le motivazioni che hanno determinato l'allontanamento delle guardie zoofile dalla sede del Municipio Levante e quali azioni intenda intraprendere l'Amministrazione comunale, affinché possano continuare a svolgere il loro lavoro di sorveglianza con una sede certa facendosi parte attiva con la Prefettura.

Il Consigliere Crivello chiede informazioni in riferimento alla risoluzione della convenzione stipulata nel maggio 2017 tra il Municipio Levante e l'Associazione del nucleo guardie zoofile e con essa la revoca della concessione a titolo gratuito dei locali siti in piazza Duca degli Abruzzi.

La Consigliera Fontana chiede chiarimenti sulla decisione di revoca dei locali in concessione alle guardie zoofile ambientali presso i parchi di Nervi.

Iniziamo dalla Consigliera Lodi, a Lei la parola, risponderà poi a tutti, in un'unica soluzione l'Assessore Campora. Prego Consigliera.

LODI (PD)

Grazie. Grazie Assessore, intanto le guardie zoofile non nascono col parco di Nervi, per fortuna loro, le guardie zoofile rappresentano dei pubblici ufficiali che hanno dei compiti ben precisi, stabiliti, vengono nominati e definiti dalla Prefettura, dal Ministro degli Interni e quindi sono un riferimento importante per il ruolo che devono svolgere. Nasce un ottimo progetto con il Municipio precedente, che con un patto di scopo firmato, che aveva invece un obiettivo di priorità rispetto al parco di Nervi, quindi andare a superare una situazione che era insostenibile. Viene data una sede all'interno del Municipio Levante, successivamente arriva una nuova Giunta, questa nuova Giunta per un anno non dà segnali su questo, a giugno più o meno 2018, inizia l'attività, dopo sei mesi c'è una prima rendicontazione, una seconda rendicontazione dove mettono in evidenza tutta una serie di azioni fatte in un'ottica che era quella non tanto di punire a prescindere, ma di, piano piano, cercare di educare le persone ad avere comportamenti diversi, per poi arrivare eventualmente alla sanzione. Quindi c'è stato questo percorso che è stato tutto rendicontato, chi dice il contrario sbaglia, fino a quando poi evidentemente quando le persone a suon di dirglielo non fanno quello che è previsto per legge nazionale, non per norme definite dalle guardie zoofile, quando si arriva poi alla sanzione allora si creano, si aprono le questioni e i problemi. Quindi a questo punto, sappiamo che ci sono stati dei problemi relativi ad alcune sanzioni, un percorso davvero molto brutto da vedersi, nel senso che è evidente che poi ci possono essere situazioni in cui uno non ama essere sanzionato, ma l'atteggiamento del Municipio, a nostro avviso non è stato proprio quello di, non solo approfondire, ma anche capire che cosa era successo.

La cosa oggettiva che avviene, è che vengono, gli viene tolta questa sede su questo patto, non sappiamo cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione, soprattutto non c'è chiaro che cosa fare vuol fare il Municipio Levante.

Allora, oltre a chiedere spiegazioni e chiarezza su quanto è accaduto, speriamo che l'Amministrazione voglia recuperare questo percorso che a nostro avviso va recuperato, nel senso anche di accogliere tutto quello che nelle relazioni presentate dalle guardie in agire in zona, erano state definite come azioni che avevano migliorato il vivere nei parchi di Nervi perché quello era l'obiettivo del patto, e quello dovrebbe essere l'obiettivo, spero anche di questa Amministrazione.

DCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA NEL MAGGIO 2017 TRA IL MUNICIPIO LEVANTE E 'ASSOCIAZIONE DEL NUCLEO DELLE GUARDIE SOOFILE E REVOCA DELLA CONCESSIONE, A TITOLO GRATUITO DEI LOCALI SITI IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Presidente, Assessore, io direi che siamo dinanzi a una situazione a dir poco imbarazzante, nel senso che la diffida parte ad Aprile del 2019, raccolta firme, sulla modalità più di una persona, più di un soggetto ha sollevato delle perplessità, rispetto ai controlli che qualcuno voleva che si interpretassero come intimidatori e tutto già lasciava presagire che si potesse arrivare a una revoca della concessione, guarda caso la revoca è arrivata. Lei, io le proposi, presentai un 54 ad Aprile e Lei mi rispose: incontrerò con gli Assessori competenti il Presidente, le Associazioni, i cittadini per comprendere meglio cosa è successo, forse ci si sono stati atteggiamenti che qualche cittadino ha travisato, non vogliamo fare processi alle intenzioni ma capire dove risiede il problema. Bene, quel suo auspicio ahimè è finito nel modo in cui è finito.

Io credo che siamo dinanzi, per questo dico "è imbarazzante", siamo dinanzi a un pessimo segnale, per fortuna altri municipi di centro-destra, di centro-sinistra invece vogliono dare un messaggio positivo perché considerano ottimo il servizio, sono disposti a ospitarli, dico sottolineo perché è un messaggio proprio negativo alla città caro Assessore e alla moltitudine di proprietari di cani che invece le regole le rispettano, sia per quanto riguarda la deiezione canina e anche il guinzaglio.

E infatti pare che siano solo il 5% che tengono liberi i cani, allora, sempre utile e costruttivo fare un lavoro di prevenzione e di educazione, questo è stato fatto prima di sanzionare, perché dopo le regole ci sono per tutti, ogni tanto ce lo volete ricordare, regolarmente, però bisogna che lo mettiate in pratica, senza se e senza ma.

Qualcuno forse aveva timore di perdere il consenso a chi ha raccolto le firme, temo di sì. Si parla di momenti di tensione, ma il Municipio che vogliamo valorizzare sempre, però deve anche assumersi se ne è capace, le proprie responsabilità.

Siamo al punto, non deve avere un ruolo di Polizia il Municipio, ma al punto tale ho letto sui giornali, non so se corrisponde al vero, che l'Assessore dice: ma

perché non hanno presentato la relazione semestrale, mi sembra davvero… ecco, non dico una presa in giro, ma qualcosa di simile.

Allora, l'attività che si è svolta, è un'attività in osservanza delle norme vigenti? E dei regolamenti? Io credo proprio di sì, allora perché si deve andare alla risoluzione di una convenzione? Il messaggio è proprio, mi creda, negativo, negativo perché regole, impegni e senso civico in qualche modo è una comunicazione alla città negativa. Quindi francamente io credo che pur… Lei sa bene quanto io ci tenga all'autonomia dei Municipi, ma è assolutamente importante che voi vi assumiate la responsabilità di far recedere rispetto a questa decisione che io trovo pochissimo responsabile.

DCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "CHIARIMENTI SULLA DECISIONE DI REVOCA LOCALI IN CONCESSIONE ALLE GUARDIE ZOOFILE AMBIENTALI PRESSO I PARCHI DI NERVI".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Ma, allora, io ho chiesto dei chiarimenti perché io sono assolutamente convinta che nessuno vuole eliminare il servizio delle guardie zoofile ambientali, addirittura so che in municipio come Lega è stata fatta anche una… abbiamo fatto anche una proposta di intensificare e potenziare questo servizio perché i parchi di Nervi ne hanno assolutamente bisogno.

Qua c'è stato un discorso di revoca dei locali e credo che ci sia anche la messa a disposizione comunque di poter dare un'altra sede. Tra l'altro quei locali mi sembra che siano stati chiesti anche dalla scuola, per adibirli a refettorio, quindi, qua non c'è un attacco a quello che è stato il lavoro delle guardie zoofile ambientali, c'è stata la segnalazione attraverso una raccolta di firme del comportamento di uno o due operatori, guardie, ma non c'è nessuna guerra ritengo contro questo servizio.

Quindi, io credo che le guardie zoofile ambientali in questione, torneranno a svolgere il loro operato all'interno dei parchi di Nervi, però volevo appunto chiedere all'Assessore conferma di quanto da me chiesto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Questa questione è come ha ricordato anche il Consigliere Crivello, attiene al Municipio, quindi al Municipio Levante e riguarda dei locali in particolare. Ma innanzitutto le guardie zoofile ambientali possono svolgere la loro attività ovviamente liberamente in quanto poi agiscono tramite un provvedimento del Ministero dell'Interno, della Prefettura che riconosce, che li riconosce come guardie zoofile ambientali e che riconosce a loro alcuni poteri, peraltro anche di Polizia Giudiziaria. Io adesso non voglio entrare nello specifico dei fatti che sono avvenuti dal 2017 al 2018, di cui non ho una conoscenza diretta, ma ho una conoscenza derelato, però non voglio entrare nelle questioni che uno si è comportato male, l'altro si è comportato bene. Sappiamo che ci sono state delle raccolte di firme, sappiamo che all'interno del Municipio si è evidenziato un dibattito sul fatto… sul modus operandi, per cui da una parte abbiamo avuto un numero di cittadini che lamentava certi comportamenti, dall'altra le guardie zoofile che invece rappresentavano il fatto di agire in maniera corretta. Quindi non sta a me giudicare perché non ero presente quando si sono verificati gli episodi, chi si è comportato bene e chi si è comportato male.

L'elemento importante è che innanzitutto c'è stato un procedimento portato avanti dal direttore del Municipio che è la dottoressa Gallo.

Giustamente, riferendomi a quanto diceva la Consigliera Fontana, nel frattempo il Municipio veniva informato della necessità di procedere ad improcrastinabile lavoro di messa in sicurezza della Scuola Enrico Fermi che ha sede nel Palazzo di Piazza Duca degli Abruzzi, pertanto i locali istituzionali del Municipio sono stati adibiti a mensa dell'Istituto, per cui appare consigliabile evitare la promiscuità della frequentazione.

Leggo adesso, sto leggendo una comunicazione della Dirigente del Municipio. Nel contempo il Municipio ha fatto una scelta nella sua autonomia che compete, che spesso viene richiamata, ha deciso di destinare comunque i locali di Piazza Duca degli Abruzzi a sede esclusivamente istituzionale.

Questa è la decisione che ha preso il Municipio. È indubbio che c'è stato, perché non si può certo nasconderlo che ci sia stato un dibattito, che ci siano state in qualche maniera, che si è creato una tensione tra le parti, il compito del Comune quale può essere in questo caso? Il compito del Comune può essere sentire, non tornare indietro perché non possiamo tornare indietro, ma verificare convocando anche le Guardie Zoofile che svolgono comunque un ruolo importante e spesso anche dal punto di vista ambientale, pensiamo alla questione relativa alla individuazione delle discariche, alla tutela degli animali, ma spesso anche su questioni molto, molto importanti, le Guardie Ambientali hanno un ruolo che aiuta le amministrazioni, allora dobbiamo cercare di trovare modus vivendi che da una parte rispetti le regole, perché le regole vanno sempre rispettate e che viola le regole è sempre dalla parte sbagliata,

questo è una questione evidente e nel contempo cercare di supportare anche l'attività individuando anche un locale diverso rispetto a quello che oggi il Municipio ritiene essere destinato ad uso istituzionale. Dopodiché come ho detto, non voglio entrare nelle questioni, non voglio parlare dei singoli, perché su queste questioni l'amministrazione non deve parlare dei singoli, non voglio parlare dei singoli episodi che non conosco, ma credo che in questo momento noi dobbiamo tutelare da una parte il rispetto delle norme e dall'altra dare la possibilità anche alle Guardie Ambientali di avere una sede in maniera tale che possono operare nel migliore dei modi e nel contempo, quello sì, aumentare la interlocuzione da parte dell'amministrazione con queste rappresentanze, anche delle guardie, perché credo che sia un elemento anche importante per prenderci meglio e per capire anche in che modo possiamo essere maggiormente utili gli uni agli altri.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego!

LODI (PD)

Volevo ringraziare l'Assessore per le parole, però direi che abbiamo due problemi, un parco da tutelare che non è da tutelare solo quando ci sono i balletti o le altre manifestazioni, ma sempre, tutti i giorni quando è aperto.

Abbiamo un servizio importante, abbiamo un patto firmato che va rispettato e abbiamo un municipio e un Comune.

Io direi che la cosa migliore è quella di convocare una commissione consiliare che chiederò immediatamente dove mettere insieme tutti questi aspetti, per permettere come diceva Lei alle Guardie Zoofile di continuare il loro lavoro e di rispettare il patto perché altrimenti si deve dire, qualcuno si deve assumere la responsabilità che quel patto non è valido e che nel parco di Nervi non ci si vuole più fare quelle attività che invece avevano notevolmente migliorato la vivibilità. Quindi grazie della sua disponibilità e procederò con la richiesta di una commissione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello a Lei per replica. Prego!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Ricordare sì, in effetti stiamo parlando naturalmente di un Municipio ma stiamo parlando di un parco cittadino, quindi mi consenta ma il rapporto la Civica Amministrazione, non può, non credo che sia questa la sua volontà, ma non può come dire, sfilarsi e sottrarsi da questo punto di vista. Ripeto, insisto, i messaggi sono due, uno è il messaggio ai volontari, coloro i quali si impegnano, devono anche subire

l'onta e le accuse. Perché io l'ho letta la lettera del Direttore, l'ho letta bene, l'accusa e l'onta di chi in qualche modo sarebbe aggressivo. La verità è che i dati sono oggettivi, ed è un giudizio anche diffuso, il decoro, in quella parte di parco, grazie alle attività e all'impegno delle Guardie Zoofile, in qualche modo c'è stato, questo è assodato e nel contempo l'altro messaggio è attenzione, perché allora chi fa rispettare le regole deve subire ripeto, l'onta di chi si mette magari in maniera non del tutto trasparente a raccogliere le firme, per creare le condizioni, dopodiché guardi, è virgolettato, se vuole se lo va a leggere, è del 24, quindi solo quattro giorni fa, l'associazione non ha presentato la relazione di semestrali prevista dalla convenzione.

Sfido io a togliere i locali a tutte le associazioni che non hanno presentato la relazione semestrale, mi sembra un po' debole l'argomentazione dall'Assessore Municipale e temo che le motivazioni siano quelle che abbiamo illustrato.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana a Lei per replica. Prego!

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Volevo ringraziare l'Assessore per le sue risposte, credo che convintamente l'amministrazione comunale sa che i parchi di Nervi sono dei parchi che vanno tutelati e non solamente quando ci sono determinati spettacoli, quindi proprio credo che sia in funzione di questo che la volontà sia del Comune che del Municipio, così come delle forze politiche, sia quello di mantenere questo servizio, anzi di potenziarlo. Grazie.

DCLXXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "INSERIMENTO DI PIAZZA FONTANE MAROSE NEL CIRCUITO TURISTICO DELLA CITTA', PREVEDENDO ANCHE L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA ZTL CHE LA COMPRENDA, CONSIDERATA ANCHE LA SUA VICINANZA AL POLO MUSEALE DI VIA GARIBALDI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella "sull'inserimento di piazza Fontane Marose nel circuito turistico della città, prevedendo anche l'istituzione di una zona ZTL che la comprenda, considerata anche la sua vicinanza al Polo Museale di via Garibaldi".

Le risponderà l'Assessore Gaggero. A Lei la parola Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Piazza delle Fontane Marose secondo me è una delle Piazze più belle e più storiche di Genova, fa da cerniera tra via Garibaldi, via XXV Aprile e quindi Piazza De Ferrari. Ed è una piazza del 500 che è stata realizzata sotto il Dogato di Luca Spinola e prende nome da una fontana a tre navate che purtroppo oggi non vi è più. Su detta Piazza ci sono, sorgono diversi palazzi, tutti davvero molto belli e infatti sono tutti scritti al registro dei Rolli. Tra questi Palazzi io voglio ricordare Palazzo Spinola che è della metà del 1400, ed è quello più facilmente riconoscibile perché è fatto di pietra nera, alternata con marmo bianco, oppure Palazzo Pallavicini che anche quello è del 500. Abbiamo anche Palazzo Negroni che è del 1800 ma comprende, racchiude due palazzi del 500, pochi lo sanno. Oppure Palazzo Balistrino che è del 500 ma poi è stato modificato nel 1830 con una facciata in stile neoclassico.

Ebbene, con questi piccoli accenni storici si comprende perfettamente che sto parlando di una Piazza molto importante, che ci è invidiata da tante altre città, ed è difficile trovare una città così ben mantenuta di quell'epoca, però ad oggi e secondo il mio avviso, appare fuori dai circuiti turistici, si vedono delle persone che transitano in questa Piazza ma senza prestare l'attenzione necessaria, senza riconoscere Palazzi che ho elencato poco fa, e questo mi dispiace, me ne dolgo, perché secondo me è una Piazza che va rivalutata e va resa ancora più bella di quello che già non è.

Quindi la cosa migliore sarebbe quella di ordinarla, a mio avviso ci sono anche troppi pali e paletti, riordinarla e perché no, trasformarla in zona ZTL, così da consentire un allineamento dei turisti che possono passare dai palazzi nuovi di Via Garibaldi fino a Piazza De Ferrari, quindi il centro storico.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Gaggero, a Lei la parola, prego.

GAGGERO - ASSESSORE

Grazie Presidente e grazie anche al Consigliere Campanella perché si capisce quanto ami la sua città da questa, e condivido l'amore per Genova, per le bellezze della nostra città. In realtà Piazza Fontane Marose, Piazza che io amo particolarmente, è inserita nei percorsi turistici della nostra città, tant'è vero che è addirittura nel percorso numero uno, che è chiamato Palazzi dei Rolli e Strada Nuova, patrimonio Unesco che appunto propone, è proposto attraverso gli uffici dello IAT, i vari uffici dello IAT che noi abbiamo dislocati sul territorio. E poi, fa parte di diverse altre visite guidate, altri circuiti di visite guidate, c'è ad esempio il Circuito Genova *Walking Tour*, che è proposto due volte a weekend, il percorso dalla visita guidata

delle botteghe storiche che transita anche da Piazza Fontane Marose, ed è proposto a rotazione ogni venerdì, un itinerario diverso di botteghe storiche però si transita sempre attraverso Piazza Fontane Marose e anche questo percorso è in vendita allo IAT.

È contenuta Piazza Fontane Marose nelle brochure "Genova e i suoi Tesori" dove c'è tutta una descrizione dei Palazzi dei Rolli e ci sono anche i Palazzi dei Rolli di Piazza Fontane Marose che citavi tu prima e poi ogni venerdì sera precedente la manifestazione dei Rolli, quindi vuol dire due volte l'anno, a maggio e a ottobre, quando c'è l'iniziativa "Palazzi in Luce" c'è un focus anche su Piazza Fontane Marose, via Garibaldi e quindi Strada Nuova e Palazzo della Meridiana, quindi per quello che riguarda il turismo è sicuramente uno degli scorci della nostra città che noi valorizziamo proprio come Comune all'interno degli itinerari turistici.

Sulla istituzione di una ZTL questa è una cosa un po' più delicata, so che sono stati fatti degli studi della mobilità ma bisogna tenere presente una serie di ulteriori criticità, perché c'è da tener presente il turismo ma c'è da tenere presente il commercio, le tematiche legate ai residenti e quindi probabilmente queste tematiche andrebbero sviscerate all'interno magari di una commissione apposita dove ci possono essere sia i tecnici che gli Assessori competenti di diversi Assessorati, che sarebbero coinvolti in una riflessione di questo genere. Io ho finito.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Campanella? Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie Assessore Gaggero. Sì, in effetti si vede che amo questa città e davvero la vorrei vedere sempre all'altezza di tutti questi turisti, di tutti questi eventi che Lei, giustamente ha citato poco fa e inserirla in un circuito turistico io intendevo e intendo adesso, ancora di più, renderla all'altezza delle persone che vengono a vederla perché francamente oggi come oggi noi portiamo, grazie anche a Lei e a questa Giunta, si porta tanta gente in quella Piazza, ma francamente vederla così trascurata e vederla così disordinata, più che trascurata è disordinata, non fa onore al prestigio che esprime ancora oggi questa Piazza. Quindi va benissimo la commissione, chiederò la convocazione di una commissione, auspicandomi però un'accelerazione nel metterla nel calendario e così per discutere insieme ai commercianti e ai residenti e ai tecnici la realizzazione di una ZTL che potrebbe consentire comunque una maggiore attrazione di questa piazza altamente fotografata, però oggi purtroppo vengono fotografate macchine in seconda fila, camion, camioncini che francamente non stanno così bene. Grazie.

DCLXXVII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "IMPIANTO VOLPARA: CONCORDARE O CONFERMARE DATA UTILE PER UN INCONTRO PUBBLICO A CUI PRESENTARE IL PROGETTO ATTO A RISOLVERE I PROBLEMI DEI MIASMI ENTRO IL 15 OTTOBRE, COME RIFERITO DALL'ASSESSORE NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE U.S.".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pirondini, in merito all'area interessata "dall'impianto Volpara: si chiede di concordare e confermare quanto prima una data utile per un incontro pubblico in cui presentare il progetto atto a risolvere il problema dei miasmi, che avrebbe dovuto essere illustrato entro 15 ottobre, come riferito dall'Assessore nella seduta di Consiglio Comunale del 26 settembre scorso".

Risponderà l'Assessore Campora, Consigliere Pirondini, a Lei la parola.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie Presidente. Buongiorno Assessore, il tema è quello del sito della Volpara, tema drammaticamente annoso della nostra città. Io parto da una dichiarazione sua, Assessore Campora, che nel Consiglio del 26 settembre disse che ci sarebbero state novità entro il 15 ottobre e riporto quello che diceva un articolo di quel giorno, "per Campora la soluzione definitiva al problema della Volpara passa però attraverso il superamento di questo impianto che non è nato per contenere rifiuti ma per essere un inceneritore e rispetto ad altri simili, in altre regioni italiane va assolutamente adeguato, per questo ad agosto ci sono stati tre sopralluoghi da parte di soggetti che si occupano di impianti di trattamento rifiuti e sono intervenuti a titolo gratuito anche due esperti provenienti dall'Austria e dalla Germania.

A seguito di un ulteriore incontro avvenuto la settimana scorsa con un'altra azienda, incontri avvenuti con i responsabili di AMIU si è arrivati a delle conclusioni".

Quindi si diceva, siamo già arrivate a delle conclusioni che entro il 15 ottobre ci impegniamo a presentarvi in una commissione consiliare. "Superare la Volpara è una priorità del Sindaco e anche mia". Quindi prendeva un impegno che entro il 15 ottobre ci sarebbero state novità sul superamento di questo problema e sulla risoluzione di questo problema, che, ricordiamo, riguarda una parte con una densità abitativa decisamente importante della nostra città, nello specifico della media Valbisagno, oggi siamo al 29 ottobre, non abbiamo fatto commissioni su questo tema,

non mi risulta ci siano incontri pubblici dedicati a questo tema per spiegare alla cittadinanza quello che Lei diceva il 26 settembre, quindi quello che le chiediamo è a che punto è questa vicenda e se ci può dare un orario, un giorno e possibilmente anche un luogo in cui spiegare ai cittadini cosa sta avvenendo e come volete risolvere questo problema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pirondini. Il tema della Volpara è un tema che ha impegnato giustamente l'Amministrazione e il sottoscritto e sta impegnando anche attraverso diversi incontri avuti in Municipio e in assemblee pubbliche presso la zona delle Gavette, proprio perché è un problema che è ritenuto una priorità. Siamo un po' ritardo rispetto a quell'impegno che mi ero preso, era l'impegno del 15 ottobre, proprio perché è necessario comunque addivenire a degli approfondimenti tecnici volti a individuare diciamo le opere necessarie per superare quel sistema, cioè il sistema della Volpara e per individuare diciamo le risoluzioni tecniche. Tecniche ma anche civili, nel senso civili intese anche come opere civili.

Proprio per questo, rispetto alla data che avevamo dato, i tempi saranno un po' più lunghi, proprio al fine di arrivare con una illustrazione di quelle che saranno le opere definitive, proprio perché sono in corso di valutazione.

Siamo arrivati a delle conclusioni, i tecnici sono arrivati a delle conclusioni diciamo circa il sistema del ciclo dei rifiuti all'interno della Volpara, questo nuovo sistema necessita di approfondimenti tecnici, che sono in atto, io direi che siamo a buon punto, non sono in grado adesso di dirle il giorno e la data, noi ci siamo presi un impegno comunque di fare un'assemblea pubblica e sicuramente la faremo, ipotizzo novembre, sta adesso… sollecitermo anche i tecnici di Amiu affinché velocizzino queste attività che coinvolgono non soltanto il Comune di Genova ma coinvolgono anche enti terzi in relazione anche a autorizzazioni che necessitano proprio per mettere in atto questo nuovo sistema. Detto questo noi ci poniamo come obiettivo di fare questi interventi e quindi di sanare una situazione che ha visto di fatto un immobilismo su quell'impianto per veramente tanti anni, per seguire quelle che sono le buone pratiche che ci sono in giro per l'Italia, soprattutto in centri di conferenza rifiuti nuovi, sapendo che la Volpara nasce con altre finalità, quindi l'impegno comunque è quello di stringere al massimo i tempi, anche se siamo andati oltre il 15 ottobre, questo ritardo si è reso necessario perché occorre che i tecnici terminino, possano terminare il loro lavoro, ma a novembre io ritengo e farò comunque un approfondimento con AMIU che si possa addivenire a questa illustrazione, peraltro il

13 novembre ci sarà anche una commissione su AMIU com'è stato poi comunicato nella giornata di oggi ai capigruppo.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pirondini? Prego!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie. Direi che… Assessore allora, il suo Sindaco avrebbe definito il 15 ottobre la *best option* e come tante altre sono fallite, però forse non bisognerebbe prendere impegni se poi non si possono rispettare, anche perché come Lei sa bene, perché in quel posto ci siamo stati anche insieme Assessore Campora, le do atto di questo, è un problema che i cittadini della Media Valbisagno non possono più portare avanti per troppo tempo, perché la situazione lì è veramente critica e drammatica.

Quindi non prendiamo impegno, o meglio non prendete impegni se non siete in grado di mantenerli e quando c'è possibilità, del giorno in cui si farà questa audizione pubblica, lo si dica chiaramente, però deve essere fatta in modo estremamente veloce, perché la cittadinanza della Media Valbisagno non può più aspettare oltre. Grazie.

DCLXXVIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "INCROCIO VIA TIMAVO/VIA ISONZO/CORSO EUROPA: CODE E TRAFFICO RALLENTATO, TEMPI DI ATTESA TROPPO LUNGHI, SOLUZIONI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella posta dal Consigliere Cassibba "incrocio via Timavo, via Isonzo, Corso Europa, code e traffico rallentato, tempi di attesa troppo lunghi, quali soluzioni". Domanda alla quale risponderà l'Assessore Campora. Prego Consigliere Cassibba.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. Parliamo di uno degli incroci più pericolosi di tutta Genova, Corso Europa, via Timavo, via Isonzo.

Allora, dal lontano 1979 vigeva una normativa sulla regolamentazione degli impianti semaforici, poi nel marzo 2016 l'allora Amministrazione nella persona dell'Assessore comunale Dagnino e nella persona dell'Assessore del Municipio Levante Raffaelli, decisero di cambiare la normativa rispetto all'impianto semaforico e da quel dì sono iniziati diversi problemi. Io sono andato a rileggermi un po' la documentazione, per capire la ratio di questa variazione e presumo che abbiano preso

come spunto l'articolo 190 del Codice della Strada, laddove determina l'utenza debole nei pedoni e nelle biciclette, fermo restando che naturalmente il Codice della Strada prevede anche le norme sulla precedenza e pertanto così era prima di questo tipo di variazione. In questo momento abbiamo un incrocio dove perennemente insistono code rilevanti, specie da via Isonzo in direzione centro e da via Timavo in direzione Levante.

I tempi di attesa sono molto lunghi, io sono andato personalmente ad effettuare dei rilievi, da via Timavo per poter svoltare in corso Europa 8 minuti e 40 secondi, da via Isonzo per svoltare in Corso Europa 12 minuti e 50 secondi.

Direi che i tempi cominciano a essere piuttosto importanti anche perché insistono altre vie lì, via Bainsizza, Viale Bottino e pertanto coloro che già entrano, subentrano in via Isonzo da quelle vie non trovano sbocco e trovano perennemente delle code e quindi non riescono ad affluire in via Isonzo.

Naturalmente fermo restando poi tutte le problematiche legate al commercio, all'inquinamento atmosferico, determinato praticamente da una costante coda, pertanto chiedo se è possibile ripristinare e quindi ritornare alla data antecedente del marzo 2016, o in alternativa eventualmente avere delle soluzioni che lei mi può proporre. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Cassibba. Allora, innanzitutto facendo una sintesi rispetto al momento in cui si è proceduto a questo cambio, diciamo che nel marzo 2016 è stata disciplinata l'intersezione che aveva come finalità proprio quella di migliorare il transito pedonale, quindi l'intento e la finalità con cui era stato promosso questo intervento, aveva l'obiettivo di eliminare tutte quelle situazioni conflittuali per i pedoni in attraversamento su corso Europa, connesse con le manovre di svolta veicolare. In particolare si era provveduto a eliminare l'attraversamento pedonale semaforizzato lato Ponente, conservando quello a lato Levante, caratterizzato da un tempo semaforico privo di conflitti con i veicoli e tale intervento era stato richiesto a seguito di un'iniziativa da parte del Municipio e a seguito anche di alcuni incidenti che avevano coinvolto pedoni e che si erano verificati nel crocevia.

Detto questo, come dire, si può si può sempre riesaminare… tutte le situazioni possono essere riesaminate e possono essere migliorate sulla base anche delle indicazioni che pervengono dal Consiglio Comunale, dalle interrogazioni ma anche dai cittadini e quindi l'unica cosa che possiamo fare è prevedere un approfondimento, cercando anche di valutare eventuali proposte concrete su quel crocevia e intervenire anche su quelli che sono sicuramente i tempi semaforici che possono essere anche

uno degli elementi insieme agli altri, che determina situazioni di difficoltà, di movimento per le auto.

Quindi via è la disponibilità, avendo come primo punto, come priorità l'incolumità delle persone, quello di andare a rianalizzare l'incrocio, e a individuare eventuali diciamo alternative che possono da una parte migliorare la viabilità e dall'altra mantenere quello standard di sicurezza che riguarda appunto i pedoni.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Cassibba, prego!

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie Assessore. Allora, prendo atto della sua disponibilità a riflettere e a rivedere la situazione, naturalmente come sempre anche col suo precedente… col suo predecessore mi rendo disponibile a recarmi in loco per un sopralluogo con i tecnici a cui sarò ben lieto di dare le indicazioni necessarie. Grazie.

DCLXXIX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "NEGOZI DI VICINATO: AZIONI SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DI INCREMENTARE IL NUMERO DEI POSTI DI LAVORO FINO A 3500 UNITA' SU TOTALE 30 MILA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella presentata dal Consigliere Pandolfo, rispetto alla condivisa volontà di "affermazione del ruolo dei negozi di vicinato, quali azioni sono state svolte e quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi dall'amministrazione, al fine di incrementare così come annunciato il numero di posti di lavoro". Risponderà l'Assessore Bordilli. Prego Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Sì, tragicamente, negli ultimi mesi il bollettino dei negozi che tirano giù le saracinesche nella nostra città si moltiplica e in questo senso il depauperamento dei quartieri, sia quello centrale della nostra città, ma dei tanti poli centri di cui è costituita, vanno a svilire l'abitato e la vita sociale anche dei quartieri.

Per contrastare questo depauperamento, non solo commerciale, ma anche sociale, è chiaro che occorre fare proposte per invertire questa tendenza, piuttosto che continuare a promettere che i posti di lavoro aumentano, così come il Sindaco stesso

ha affermato in recenti occasioni e proprio in questo senso, rispetto alla volontà condivisa di affermazione del ruolo dei negozi di vicinato, piuttosto che della necessità di riqualificare forzatamente spazi della città con grandi centri commerciali, ho chiesto e chiedo con questa interrogazione quali azioni sono state svolte e quali sono i risultati, visto che siamo, tra poche settimane, alla metà del mandato di questa amministrazione, sono stati raggiunti, al fine di incrementare, così come è annunciato, così com'è scritto nel programma elettorale, il numero di posti di lavoro fino a 3500 unità, diciamo su quel famigerato totale di 30000 posti di lavoro che il Sindaco aveva annunciato, nel solo settore del commercio.

Questo c'è scritto rispetto alle previste volontà che il Sindaco si è prefissato di raggiungere, allora ringrazio l'Assessore che mi vorrà rispondere, rispetto a quali sono i numeri anche che accompagnano questa annunciata crescita, perché immagino che chi si fregia della capacità manageriale, sappia raggiungere gli obiettivi anche nei tempi che appunto l'Amministrazione ha e quindi anche nella scadenza di metà mandato, avrebbe già dovuto raggiungere almeno la metà dell'annuncio prefissato nel programma. Grazie.

Dalle ore 14:40 presiede il Vice Presidente Salemi.

SALEMI - VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola all'Assessore Bordilli.

BORDILLI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Buongiorno Consigliere. Intanto c'è un programma, un programma di mandato che fa diciamo così fede e sul quale sicuramente ci si può confrontare e trovare numerosi interventi che l'Amministrazione sta facendo.

Noi lavoriamo per il raggiungimento di un numero, partendo anche da una condizione internazionale, sicuramente non facile per il commercio, partiamo anche sicuramente da un commercio e un artigianato che negli anni passati non sono forse stati considerati elementi chiave per lo sviluppo della nostra città.

Azioni che sono state fatte e che sono molteplici, vado a citarne alcune, soprattutto per quanto riguarda anche un sostegno finanziario, perché ovviamente quello su cui appunto si lavora è sia il non perdere posti di lavoro, il non far chiudere delle commerciali che poi lavorare quindi anche sull'aumento nell'esistente.

Esistente che va ovviamente anche tutelato, quindi azioni che sono state messe in campo fortemente, anche per la tutela proprio dell'esistente, cioè sono state diverse.

Voglio ricordare come l'Amministrazione in termini anche finanziari, cosa che non era mai stata fatta per tutto quello che riguarda, come diceva una funzione, sia commerciale che anche sociale, di quello che concerne vie cittadine, sono stati

stanziati nel 2017 € 30.000 per i consorzi di via, nel 2018 € 100.000 e nell'anno in corso stiamo lavorando e dovremmo arrivare sicuramente a oltre € 100.000.

Questo serve perché fra le mission del nostro mandato, c'era quello anche favorire una costituzione fra i consorzi dei commercianti.

Si è lavorato per il finanziamento di imprese in essere, nel 2018 per € 225.000, mentre attualmente si sta lavorando grazie proprio alla modifica fatta nel regolamento comunale, per far sì di lavorare sulle nuove realtà per dare già nel 2019 finanziamenti sia per le nuove realtà che per l'ampliamento di realtà, sia del commercio che dell'artigianato. Per il primo anno, nel 2019, sono stati fatti bandi per i mercati sul suolo pubblico, non avveniva da molti anni, quindi ecco che siamo anche riusciti a dare posti di lavoro fissi nei mercati comunali, così come stiamo lavorando a tutta una innovazione legata proprio ai mercati, sia di merce varia che al coperto, per tutto quello che concerne, come dicevamo, anche sul nostro piano, una riqualificazione e condizioni di lavoro ottimali che possano spingere oltre chi ci lavora, anche nuove realtà per dare corpo nuovo ai mercati comunali. Mi preme anche ricordare un intervento importante di cui credo vedremo i frutti nei cinque anni, che è proprio quello di pensare a una riqualificazione urbanistica, proprio legandola al mondo del commercio, e parlo dell'intesa fatta sia per il centro storico che per Sampierdarena, fortemente voluta proprio dal mondo del commercio, dal commercio sano, quello per il quale stiamo lavorando per tutelare fortemente.

Per quanto riguarda il 2017 e il… 2018…

Dalle ore 14:44 presiede nuovamente il Presidente Piana

PIANA - PRESIDENTE

Assessore se si avvia alla conclusione cortesemente!

BORDILLI - ASSESSORE

Certo Presidente, scusi ma è un tema un pochino lungo e complicato.

Okay, con dei dati anche positivi, quindi su questo sicuramente stiamo lavorando e sono convinta che entro fine anno si potrà dare una visione molto completa sia sul mantenimento, ripeto, dell'esistente che sul nuovo. Scusi la lunghezza.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO (PD)

Sì, Presidente, perché nonostante lo sforamento di tempo non ho sentito nulla rispetto al numero di posti di lavoro e alla ricaduta che questi investimenti, in linea tra l'altro con la costante azione di supporto che le Amministrazioni hanno fatto ai Civ, parlo almeno da quando sono qui dentro, quindi da sette anni a questa parte, è rimasta tale. È rimasto tale il supporto ai Civ, mentre chiaramente la mia interrogazione non riguardava il tema dei mercati comunali, ma è chiaro che su questo serve altrettanto impegno perché la ricaduta sociale alla quale facevo riferimento invece dei negozi di vicinato, è fondamentale, è importantissima per la vita dei nostri quartieri.

Mi spiace davvero non aver ricevuto esito rispetto ai risultati raggiunti, però sull'accrescimento del numero di posti di lavoro, il mantenimento non era tra le promesse, c'era tra le promesse la crescita del numero di posti, della quale purtroppo non ho notizia.

DCLXXX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "DICHIARAZIONI RESE ALLA STAMPA IL 23 OTTOBRE DA PARTE DEL DOTTOR CLAUDIO ORAZI, NUOVO SOVRINTENDENTE DEL TEATRO CARLO FELICE: <DATEMI 5 ANNI E VI PORTERÒ MOLTO IN ALTO CON IL BILANCI IN ORDINE>".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella posta dal Vicepresidente Grillo che parte dalle notizie relative alle dichiarazioni rese alla stampa il 23 ottobre, da parte del dottor Claudio Orazi nuovo Sovrintendente del Teatro Carlo Felice.

Le risponderà l'Assessore Grosso, a Lei la parola Vicepresidente Grillo.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Il dottor Orazi ha dichiarato: piena alleanza con le istituzioni presenti nel Consiglio di indirizzo, far salire il teatro genovese nella classifica delle Fondazioni lirico sinfoniche per contributi erogati dallo Stato, con il fondo unico dello spettacolo e avviare collaborazioni con altre istituzioni culturali, per assicurare al Carlo Felice un ruolo centrale sulla scena regionale, nazionale e anche internazionale.

Una priorità questa è quella di adempiere a quanto ha chiesto la Ragioneria dello Stato. Rimettere il Teatro in carreggiata dal punto di vista delle regole e della trasparenza, presentare, concordare con il Consiglio di indirizzo un piano industriale di cinque anni, stretta collaborazione con tutti i soggetti, a cominciare dalle istituzioni culturale del territorio, Conservatorio, Università, altri teatri, Coo-produzione, con il

Teatro Nazionale per uno spettacolo che potrebbe essere coo-prodotto "il sogno di una notte di mezza estate" di Mendelssohn. Incontrare le comunità e associazioni che operano in Liguria e anche in territori vicini, per portare più pubblico a teatro.

Utilizzare il teatro della gioventù a pieno regime, in particolare per attività destinate ai ragazzi. Dichiaro ancora assumo la responsabilità di un teatro con difficoltà e ha l'obbligo e la pretesa di occuparmi della produzione.

Ci sono 15 contenziosi aperti in merito e una trentina di precari che chiedono di essere stabilizzati. Poi afferma ancora che lui sta ovviamente con il lavoratori, auspica che una maggiore produttività produca benefici per 5000 euro, punta molto sul discorso delle sponsorizzazioni. Ora, considerato che questa dichiarazione resa al Secolo XIX, prevede uno scenario di 5 anni, io chiedo all'Assessore invece che sarebbe opportuno conoscere, primo: se queste linee di indirizzo preannunciate sono state sottoposte al Consiglio di indirizzo, secondo che sarebbe opportuno in una logica di un piano quinquennale, avere anche un piano delle attività che verrà svolta nel prossimo biennio che coincide poi con la scadenza di questo ciclo amministrativo.

Ed infine, considerato che recentemente abbiamo avuto una commissione per quanto riguarda le problematiche di tutti i Teatri Genovesi, che ovviamente le farò pervenire già domani, qualora Lei non accolga oggi la proposta di una commissione consiliare, onde audire il Consiglio di indirizzo e anche ovviamente il nuovo Sovrintendente, per capire veramente nel prossimo biennio le priorità individuate e programmate.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Grosso, a Lei la parola, prego!

GROSSO - ASSESSORE

Buongiorno Consigliere. Riguardo all'intervista richiamata nell'interrogazione, sul tema del risanamento e valorizzazione nazionale e internazionale del Teatro Carlo Felice, il Sovrintendente ha esposto le linee generali che passano attraverso la valorizzazione delle risorse umane del teatro stesso, la formazione della nuova dotazione organica e del relativo funzionogramma, come previsto dalla legge vigente.

I giornalisti, riguardo al progetto di risanamento, avevano conoscenza e positiva consapevolezza di come tale processo fosse già stato svolto negli ultimi anni dal Sovrintendete Orazi presso il Teatro Lirico di Trieste e di Cagliari.

Un altro punto importante dell'intervista riguarda la valorizzazione del pubblico attraverso il ringraziamento agli abbonati storici del teatro e forti politiche nei confronti dei giovani e del potenziale pubblico da ricercare in città, in regione e nei distretti limitrofi. Non secondario è stato di riferimento del Sovrintendente al pieno utilizzo del teatro della gioventù conferito al teatro Carlo Felice da parte della Regione Liguria.

Sotto il profilo gestionale ed amministrativo, il Sovrintendente ha richiamato la piena alleanza con il Consiglio di indirizzo per affrontare le risalenti problematiche collegate al personale, nonché al nuovo assetto amministrativo ed artistico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Vicepresidente. Prego!

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, Lei ha richiamato quasi integralmente l'articolo apparso sulla stampa cittadina, che io anche per il poco tempo previsto dal regolamento sui 54 ho dovuto sintetizzare. In buona sostanza quello che interessa al Consiglio Comunale e che ovviamente considerato che vi è un nuovo ovviamente sovrintendente, che sia programmata in tempi brevi una commissione a cui oltre che al Sovrintendente siano presenti anche i rappresentanti ovviamente di indirizzo, del Teatro Stabile e anche le organizzazioni sindacali che operano al Carlo Felice.

DCLXXXI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "ZSL IN PIAZZA SOPRANIS E IN VIA ALIZERI - MUNICIPIO CENTRO OVEST - SI CHIEDE SE È ANCORA ATTIVA O, SE NON PIÙ VIGENTE PERCHÉ NON SONO STATI RIMOSSI ANCORA I CARTELLI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, in merito alla ZSL in piazza Sopranis e in via Alizeri, Municipio Centro Ovest. "Si chiede se la stessa è ancora attiva o se non più vigente, il perché non sono ancora stati rimossi i cartelli". Risponderà l'Assessore Campora, prego Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Sì, siamo qua a chiedere all'Assessore Campora, visto i pochi posti pubblici in città e quelli tanto a pagamento e privati, se in piazza Sopranis e in via Alizeri lo ZSL in questo momento è ancora attivo? Perché abbiamo avuto parecchi contatti da parte dei cittadini che volevano sapere se questa ZSL fosse ancora attiva, abbiamo guardato sul sito per verificare se fosse ancora inserita all'interno del sito del Comune, non abbiamo trovato nessun dato da quel punto di vista lì e oltre tutto abbiamo anche mandato tramite i nostri municipali e soprattutto dal Vicepresidente del Municipio, due e-mail ai Vigili a cui non abbiamo avuto

risposte, una al 16 di ottobre e l'altra la scorsa settimana, e quindi vorremmo capire se ancora in quelle due zone sono attivate la ZSL, anche perché, se non fosse così, chiediamo gentilmente di fare in modo tale di levare la cartellonistica, o almeno, finché non si possa levare cartellonistica, coprire i cartelli in modo tale di rendere i posti disponibili alla cittadinanza, visto appunto come detto in premessa, ci sono comunque dei seri problemi di posteggi nella città, come sappiamo benissimo tutti quanti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Ceraudo. Abbiamo la possibilità magari di dare un chiarimento. Confermiamo che la ZSL è ancora in essere, peraltro se si volesse aprire invece un riesame della situazione, come mi pare emergere anche… faceva riferimento ai cittadini che abitano nella zona, diciamo c'è la disponibilità ad aprire, naturalmente anche consultando le persone che abitano nella zona, le attività e comunque anche il Municipio, a fare un approfondimento sul tema, perché si potrebbe pensare anche a un suo superamento, ma queste sono questioni che dovrebbero essere analizzate, lo potremo fare, vi è la nostra disponibilità, comunque la risposta è che la ZSL è tuttora presente, nell'eventualità ci fossero delle proposte che andassero nella direzione di un superamento, siamo disponibili ad analizzarle e ad approfondirle.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Assessore. Infatti il Municipio spero che se ne interessi, che abbia, che possa mettere in campo magari un tavolo, che possa confrontarsi con l'esigenza appunto, che possano essere cambiate nel tempo della delegazione, in modo tale da verificare se quella zona possa essere riqualificata in maniera differente o mantenere lo ZLS. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi a Lei la parola per il suo articolo 54 "Piazza Settembrini, chiusura della piazza, quali tempi e quali costi". Risponderà l'Assessore Piciocchi. A Lei la parola.

Mi sembrava che il Consigliere Rossi fosse in aula, non lo vedo. Non vedo il Consigliere Rossi… passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Pignone.

DCLXXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "CHIARIMENTI IN RIFERIMENTO ALLA NUOVA CONVENZIONE STIPULATA NEI MESI SCORSI DAL COMUNE DI GENOVA CON L'ASSOCIAZIONE PRA VIVA ED, IN PARTICOLARE, QUALI CRITERI SONO STATI ADOTTATI NELL'AFFIDAMENTO DELL'HANGAR CENTRALE DEL CENTRO REMIERO"

PIANA - PRESIDENTE

Che chiede "chiarimenti in riferimento alla nuova convenzione stipulata nei mesi scorsi dal Comune di Genova con l'associazione Pra Viva e in particolare quali criteri sono stati adottati nell'affidamento dell'hangar centrale del centro Remiero."

Risponde il signor Sindaco. Consigliere Pignone, a Lei la parola, prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Allora la mia interrogazione nasce ovviamente da quello che ho letto sugli articoli di giornale e che vede anche in questi anni, tutta una serie di attività volte a fare chiarezza in un'area molto complicata che è quella che nasce comunque da un bisogno del territorio, di riscatto e di riconoscimento per i paesi, per quello che avevano e hanno subìto con tutte le attività legate al nuovo porto, per cui tutto quello che si è visto, voglio dire, deve essere fatto in maniera trasparente e coerente anche alla luce di mantenere un presidio sociale di quell'area, che è un'area importante e un'area di respiro principalmente per le attività sportive, ma non solo.

Quello che si evince, voglio dire dagli articoli appunto, è stato quello di andare a sfrattare una società che è il Gruppo Sportivo Speranza dall'hangar centrale, con tutta una serie di disquisizioni legate poi alla gestione e alla convivenza con il nostro galeone, per cui cercavamo di capire, alla luce anche di quello che è scritto, cosa c'era di vero e come questa amministrazione era intenzionata a gestire questi spazi e la modalità con la quale ha dato mandato agli uffici.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di dare la parola al signor Sindaco facciamo l'appello. Colleghi buongiorno, vi chiedo cortesemente di prendere posto, chiedo alle persone che non hanno titolo di rimanere in aula di lasciarla e passo la parola alla Segreteria Generale

per l'appello, aprendo la seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 29 ottobre 2019. Dottoressa Puglisi, a Lei la parola, prego.

DR.SSA PUGLISI - SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno, procediamo con l'appello.

Appello ore 15:00

Alle ore il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P

29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	A
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Gaggero Laura
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Maresca Francesco
10	Piciocchi Pietro
11	Viale Giorgio

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, il numero c'è. Do la parola al signor Sindaco per rispondere all'articolo 54 del Consigliere Pignone. Prego Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Bene, comunque c'è un briciolo di avventura nel chiedere al Sindaco di spiegare come sono fatti gli articoli di giornale che poi sono contro il Sindaco, però

voglio dire, ci provo, d'accordo? Ci proviamo. Allora, la storia è questa, con Prà Viva è stato fatto un accordo per cui vengono stabilite le finalità della situazione Prà Viva, è stato firmato un documento, Prà Viva rimane responsabile della creazione di eventi e attività nell'area della fascia di rispetto e anche nell'area del nuovo parco, se verrà fatto, su cui stanno lavorando e a Prà Viva viene corrisposta una quota che è non inferiore, se non ricordo bene le frasi sull'accordo, non inferiore a € 50.000 annue per questo tipo di attività. Tutte le altre società che sono sulla fascia di rispetto, vengono trattate in 45 bis, quindi rimangono con la stessa concessione e con gli stessi identici pagamenti che hanno fatto sino adesso. Quindi dal punto di vista finanziario ed economico alle società non c'è assolutamente nessun cambio, per quanto riguarda invece Prà Viva c'è un contributo del Comune per fare delle attività e quindi per aumentare le attività fatte sulla fascia di rispetto. C'è poi la necessità di mettere a punto, di mettere a posto il galeone, cioè i galeoni che abbiamo noi e le attività e i gozzi eventualmente anche, che sono le attività che servono per la Regata delle repubbliche Marinare eccetera, che sono sempre state dentro quei tre hangar e che vogliamo che continuino ad essere dentro a quegli hangar, esattamente lo stesso spazio, non è che raddoppiamo i galeoni, magari avessimo i soldi per raddoppiare i galeoni, invece no, rimangono sempre gli stessi con lo stesso tipo di occupazione degli hangar e ovviamente vengono dati alla società del Comune che si occupa. La società del Comune che si occupa di queste cose, non fa altro che rappresentare le persone che da quando sono venuto io, cioè da almeno due anni e mezzo, hanno sempre organizzato tutte le attività delle Regate delle Repubbliche Marinare, anche le Regate del Palio e anche tutte le altre… diciamo eventi di canottaggio sedile fisso che vengono fatte con il supporto dell'Amministrazione comunale. Sono esattamente le stesse persone e continueranno ad esserlo perché sono in gamba, hanno fatto veramente un bel lavoro, non so se ricordate ma un anno e mezzo fa, se non ricordo male, c'erano più di 10.000 persone a vedere la Regata delle Repubbliche Marinare, un evento incredibile per Pra, di cui tutti sono assolutamente contenti. Quindi noi vogliamo che si ripetano queste cose, che poi uno sia mio amico o sia socio del Rotary come me o sia parente di qualcun altro, sono cose assolutamente insignificanti, che non vedo perché debbano essere motivo di discussione, però siccome qualche giornale lo fa, beh, la risposta è questa, non c'entrano assolutamente nulla.

Io dico che questo è il modo migliore per andare avanti e fare le cose che devono essere fatte, a meno che qualcuno non voglia che mettiamo i galeoni all'aria aperta, alla pioggia eccetera e poi dopo tutti gli anni dobbiamo comprarne uno nuovo.

Non penso che sia il modo migliore per investire le risorse dell'Amministrazione.

Quindi questo è lo scopo, molto chiaro, evidente. Penso che tutti i genovesi siano d'accordo, sono disposto a parlarne con chiunque non è d'accordo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pignone, prego!

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Beh, infatti io ho citato il fatto, non ho citato persone infatti. Mi sembrava invece doveroso comunque chiedere informazioni proprio a riguardo perché non volevo che rimanessero delle insinuazioni, ma se fossero… ci fossero state delle intenzioni diverse, non tanto sui nomi, ma per lo meno sulle intenzioni, di vendere due cose, una le Società presenti sul territorio, l'altro le attività a cui tengo molto, che sono quelle del Galeone con tutto quello che ne consegue, sia per l'immagine di Genova e con la capacità e la possibilità dei nostri rematori di essere allenati in maniera adeguata per partecipare.

Quello che mi risulta poco chiaro, ma poi magari approfondiremo, è, a questo punto il ruolo dell'associazione sportiva Speranza, che non ho capito bene a che punto… se sarà sfrattato o meno come era scritto sul giornale. Questo era quello che è scritto.

PIANA - PRESIDENTE

Allora terminati gli articoli 54, passiamo all'ordine del giorno del Consiglio odierno. Chiedo se c'è la disponibilità da parte di alcuni colleghi ad assiste la Presidenza come scrutatori? Ringrazio il Consigliere Terrile, il consigliere Vacalebre e il Consigliere Rossi.

DCLXXXIII° APPROVAZIONE DEI VERBALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 27/02/2018 AL 02/10/2018 AL 05/09/2019 AL 26/09/2019".

PIANA - PRESIDENTE

Allora al primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale dal 27 febbraio 2018 al 2 ottobre 2018 e dal 5 settembre 2019 al 26 settembre 2019. Ai sensi dell'articolo 8 comma 1 del regolamento del Consiglio Comunale gli stessi si intendono approvati senza discussione e senza voto, se non vi sono osservazioni e proposte di rettifica. Direi che in assenza quindi di osservazioni o proposte di rettifica, i suddetti verbali sono dichiarati approvati.

DCLXXXIV° (84) "DELIBERA DI CONSIGLIO 471 DEL 24 OTTOBRE 2019, MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMENENTI LIMITATATMENTE AI GRUPPI CONSILIARI PD - LISTA CRIVELLO - ITALIA VIVA".

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno la Delibera di Consiglio 471 del 24 ottobre 2019, modifica della composizione delle commissioni consiliari permanenti limitatamente ai gruppi consiliari Partito Democratico, Lista Crivello e Italia Viva che, come sapete, a seguito anche della comunicazione che è stata data la scorsa settimana ai gruppi consiliari, è il nuovo gruppo consiliare che si è costituito e che siede da oggi tra i banchi del Consiglio Comunale. Su questo c'è una dichiarazione di voto Consigliere Salemi?

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Sì, Presidente, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, per dichiarazione di voto.

SALEMI (ITALIA VIVA)

Intervengo brevemente, ringraziando tra l'altro il capogruppo individuato in Mauro Avvenente, che mi ha ceduto questo intervento, che vuole essere appunto un intervento a nome dei tre componenti della nuova lista Italia Viva, anche per delle precisazioni di carattere politico sulla vicenda che ci ha direttamente riguardato.

Ci piace ancora sottolineare, l'abbiamo fatto nei giorni scorsi, che non è per disaccordi o modificazione di linea politica o dei valori che comunque ancora sosterranno la nostra opera in questo Consiglio Comunale, l'evoluzione è il quadro politico e la presenza di un nuovo soggetto politico nazionale, anche governativo, ci ha convinto ad aderirvi e quindi ha consentito e ci ha spinto a cogliere quest'opportunità politica e a rappresentare la forza politica neonata a livello nazionale, anche nel Consiglio Comunale di Genova.

Ovviamente per quello che riguarda l'opera del Consigliere Avvenente nelle file del Partito Democratico e per la nostra presenza della Lista Civica, vogliamo ribadire di aver sostenuto sino dall'inizio, dalla partecipazione, anche alla scrittura del programma, nel caso per esempio della nostra partecipazione alla Lista Civica, abbiamo scritto anche parte del programma relativo alla famiglia, quel programma pertanto continua a essere per tutti e tre i Consiglieri di Italia Viva, per il gruppo Italia Viva ancora la nostra guida, in quello che si farà in questo Consiglio.

Noi continueremo quindi quelle battaglie che appartengono complessivamente alle forze del centro-sinistra continuando a chiamare con questo nome quelle forze appunto che in questo momento sono di opposizione all'attività della Giunta e della maggioranza del Comune. Lo faremo con maggiore convinzione, lo faremo con un ulteriore voce che aggiungiamo quindi alla forza dell'opposizione, ringraziamo ovviamente, vado a concludere Presidente, i colleghi Consiglieri sia del PD a nome di Mauro Avvenente, sia della Lista Crivello per la disponibilità e l'affetto con il quale ci hanno accompagnato in questi due anni di Consiglio Comunale, è un percorso comune che appunto proseguirà in altra forma, così come ci sentiamo di ringraziare il personale delle due segreterie per la competenza e la disponibilità.

Ovviamente voteremo, visto che è una dichiarazione di voto, ovviamente voteremo conformemente all'approvazione alla delibera. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo richiesta di altri interventi, pongo in votazione la Delibera di Consiglio 471 del 24 ottobre 2019, modifica delle composizione delle commissioni consiliari permanenti, limitatamente ai gruppi consiliari Partito Democratico, Lista Crivello e Italia Viva. Si vota. Andiamo per alzata di mano? Scrutatori se potete sottoscrivere, mi pare che siamo arrivati all'esito della votazione.

Votazione Delibera di Consiglio 471 del 24/10/2019*

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pugnone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, Bertorello

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Votazione Immediata Eseguibilità Delibera di Consiglio 471

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata Eseguibilità è concessa.

DCLXXXV° MOZIONE 64/2019 "PROGETTO CASE DELL'ACQUA, ACQUA DEL SINDACO NEL CENTRO CITTADINO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DELLE FONTANELLE PUBBLICHE".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 64/2019. "Progetto case dell'acqua, acqua del Sindaco nel centro cittadino e miglioramento della fruibilità delle fontanelle pubbliche".

L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Lodi alla quale do la parola per l'illustrazione. Prego Consigliera. Preannuncio a tutti che su questa mozione sono stati presentati un ordine del giorno a firma Pirondini e quattro emendamenti tutti a firma del Consigliere Campanella. Prego Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Avevamo appunto chiesto di rimandare la discussione di questa mozione dalla seduta scorsa ad oggi, proprio perché riteniamo che questo sia un argomento molto importante, che fa parte di un percorso che è iniziato in questa aula a seguito anche di documenti presentati dalla minoranza con l'Assessore Campora, rispetto al superamento di alcuni problemi legati soprattutto all'utilizzo della plastica e quanto questo significhi essere un problema, in modo più ampio per i nostri oceani, ma noi facciamo riferimento per esempio, banalmente alle nostre spiagge, non è molto da molto *(inc)* o altre associazioni *Friday For Future,* appunto hanno portato avanti una serie di attività come *(inc)* cioè tutte Associazioni, movimenti e anche movimenti spontanei di società civile, prevalentemente giovani che hanno deciso di fare proprio l'appello di Greta rispetto all'allarme climatico, ma quello che comunque richiama tutti è l'Agenda 20 - 30 e il richiamo alla sostenibilità ambientale, economico e sociale di un Paese, di una Nazione e di una Regione e di un Comune che sono chiamati al rispetto di alcune norme, ma soprattutto al rispetto di alcune prescrizioni legate anche a una infrazione evidente della Liguria e della città di Genova rispetto agli aspetti climatici, ma tutto questo comporta un intervento globale e significativo a partire da atteggiamenti il più possibile quotidiani, quindi sì bene le grandi azioni, sì bene i provvedimenti, sì bene però tutto quello che può facilitare il cambio stile di vita delle persone, il cambio delle modalità di utilizzo di alcuni strumenti piuttosto che di altri, quindi, qua parliamo delle case dell'acqua e acqua del Sindaco. Le case dell'acqua ovviamente, vorrebbero sicuramente migliorare la

fruibilità delle fontanelle pubbliche, questo è ovvio per innanzitutto superare il più possibile la bottiglietta di plastica, arrivare alle borraccette e avere la possibilità di utilizzare l'acqua in una maniera semplice e accessibile a tutti spingendo verso quel messaggio che è il superamento dell'utilizzo della plastica, l'utilizzo di strumenti che vanno dalle borraccette ad altri accessori e che però devono essere il più possibile facilitati anche dalla fruibilità appunto a livello cittadino. E non solo, cioè il tema è anche quello di permettere a chi viene a Genova e nella nostra città, che ha e proviene da esperienze diverse, di, in qualche modo, essere facilitato a utilizzare certi strumenti. Quindi, con questa mozione che è una mozione che tra l'altro nasce da un percorso che è stato avviato dal gruppo del Partito Democratico del Municipio Centro Est che ha già proposto una serie di mozioni perché vi è un gruppo di giovani molto sensibile a questo tipo di operazione, a questo tipo di sensibilizzazione, oggi siamo a una mozione più specifica che rilanciamo a livello comunale, che è appunto quello della casa dell'acqua e l'acqua del Sindaco. Tralascio le premesse che comunque sono molto interessanti e sicuramente sono state oggetto di attenzione da parte della Giunta, per concentrarmi su quelli che sono gli impegni sicuramente onerosi da un punto di vista di un approccio politico del sappiamo, che fanno parte di un percorso che abbiamo già condiviso in qualche modo, ma che dovrebbe sostenere in maniera concreta quello che è il percorso avviato. Il primo. Infatti parla di provvedere alla valutazione di fattibilità di uno o più strutture di distribuzione dell'acqua naturale, gasata e refrigerata, la cosiddetta casa dell'acqua, volta a fornire ai cittadini un punto di prelievo pubblico dell'acqua potabile nel territorio, questo permetterebbe quello che ho annunciato prima. Poi a identificare previo sopralluogo con i tecnici competenti aree idonee all'allaccio delle case dell'acqua alla rete idrica comunale, sul territorio municipale, tenendo conto della maggiore frequentazione di persone a fini turistici, quindi arriviamo a quello che dicevo prima, quindi può essere anche un modo per dare un'immagine di città allineata con alcuni diciamo cambiamenti di stile di vita che non solo proponiamo ai nostri cittadini ma molti cittadini stranieri potrebbero esportare da altre città e alcune proposte, Piazza Matteotti, l'area del Porto Antico, è un'area sicuramente privata però ci potrebbe essere un lavoro come si fa su, per esempio… alla pulizia delle zone marine, ci possono essere degli accordi rispetto a piani condivisi, Piazza Sarzano ed altre proposte. Poi ad attivarsi presso il gestore del servizio idrico integrato IRETI, affinché nei Municipi, prima in particolare nella zona più turistica e centrale della città, vengano installate delle fonti di erogazione d'acqua da mettere a disposizione della cittadinanza. Ripeto, si parte da una sperimentazione perché comunque questa è un'area molto toccata a livello turistico, però da lì si dovrebbe partire a una sperimentazione più ampia in tutti i Municipi, soprattutto cercare di capire quali sono le zone dal punto di vista di localizzazione da privilegiare. Aggiornare la mappa disponibile anche via Web delle fontanelle pubbliche, dotarle di adeguati rubinetti, così da evitare lo spreco dell'acqua a valutare una programmazione di concerto con il gestore del servizio idrico integrato per la sostituzione delle vecchie tubazioni in piombo, che vanno a rifornire le

fontanelle pubbliche, questo è un altro problema, per esempio anche l'utilizzo da parte dei cittadini dell'acqua dell'acquedotto genovese, è sicuramente ormai cosa certa e quindi cosa da sostenere, però sarebbe bello che quando un Consigliere parla, gli altri consiglieri non interrompessero l'Assessore che dovrebbe ascoltarmi, però… Mi sembra di parlare… cioè, io lo faccio anche, però… dato che so che l'assessore Campora è interessato, allora mi piaceva che venisse… grazie. Perché già è faticoso con il sottofondo, quindi… Quindi dicevo, aggiornare la mappa delle fontanelle pubbliche, valutare una programmazione di concerto con il gestore del servizio idrico Integrato, questo l'ho già detto. A impegnarsi a promuovere una cultura del consumo dell'acqua, rispettosa della scarsità del valore della risorsa idrica, promuovendo campagne di sensibilizzazione su tutto il territorio, a sottoscrivere e ad adottare la carta per il diritto umano all'acqua, citata in premessa che è importante, sarebbe un atto formale se l'assessorato lo ritenesse di grande importanza, ad aderire e quindi… A continuare ad aderire alla campagna *Plastic Free* lanciata dal Ministero dell'Ambiente dal momento che da quando emerge dal ministero dell'ambiente, il Comune di Genova non ha manifestato interesse per questa campagna, alla data del 16/4/2019 ma c'è ancora tempo, non so se nel frattempo ci sia stata l'adesione, però appunto lo sottolineiamo e poi appunto, al punto nove siamo quasi alla fine perché questa è del 17 maggio del 2019, questo per quello che dico è un po' datata questa Mozione, quindi, dato che parlavamo di aprile, perché scrivevamo a maggio, quindi magari nel frattempo il Comune ha già aderito e ha già fatto questo tipo di adesione, ce ne scusiamo, ma la Mozione è arrivata solo ora in Consiglio Comunale. A valutare di concerto con l'Azienda la pubblicazione di un vademecum sull'esempio della città di Amburgo, da poter distribuire digitalmente ai cittadini con un link attraverso le piattaforme di messaggistica del Comune, per dare una informativa generale sulla possibilità dei luoghi dove poter raccogliere e prelevare acqua e a valutare la possibilità di simile a quella della città di San Francisco, una volta ampliata la distribuzione delle case dell'acqua e rese meglio fruibili le fontanelle pubbliche. Secondo quanto disposto dalle recenti normative dell'Unione Europea l'ordinanza, in modo particolare, è pensata per ridurre l'utilizzo di bottiglie d'acqua da mezzo litro in modo progressivo. Ovviamente questo come vedete fa parte di una serie di campagne di iniziative nazionali e internazionali, ripeto, magari nel frattempo il Comune ha già espresso adesione, quindi ce ne scusiamo ma parlavamo di maggio e la campagna era partita ad aprile e su questo volevamo in maniera, speriamo congiunta e collaborativa, continuare in questo percorso di sensibilizzazione insieme all'assessorato all'ambiente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Cominciamo dall'ordine del giorno presentato dal consigliere Pirondini. Prego!

ODG 1

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

ORDINE DEL GIORNO 1 SU MOZIONE 64/2019 PROGETTO CASE DELL'ACQUA - ACQUA DEL SINDACO" NEL CENTRO CITTADINO E MIGLIORAMENTO FUIBILITA' DELLE FONTANELLE PUBBLICHE

Sì, grazie. Quest'ordine del giorno fa richiamo, visto che il tema è l'acqua, al referendum del 2011. Quindi diciamo:

CONSIDERATO CHE attraverso i referendum del 12:13 giugno del 2011.26 milioni di cittadini italiani sancirono col proprio voto il principio per cui l'acqua è un bene pubblico e sulla stessa non sarebbe più potuto fare profitto;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Proprio nel rispetto del suddetto voto referendario ad intraprendere un percorso tale per cui la gestione dell'acqua torni sotto il controllo pubblico.

Firmato: *Luca Pirondini*

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi agli emendamenti, Consigliere Campanella lei la parola per illustrarli tutti e quattro. Prego!

E1-2-3-4
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie presidente. Il tema dell'acqua e delle fontanelle è un tema molto sentito dal gruppo fratelli d'Italia, tant'è vero che esattamente l'anno scorso che era il 4 ottobre 2018 presentavo una Mozione appunto sulle fontanelle pubbliche dell'acqua. Pertanto oggi presento quattro emendamenti alla Mozione, il primo emendamento che è il numero uno, "aggiungere la seguente frase nell'impegnativa al capoverso 2)

"Il tutto nel rispetto paesaggistico e artistico delle piazze di interesse storico e previo benestare della Soprintendenza belle arti e paesaggistica", visto che comunque si prevedono in questa mozione il ricollocamento della casa dell'acqua in piazze di particolare rilievo e interesse storico, artistico ma anche turistico.

Poi secondo emendamento, aggiungere a pagina quattro, dopo paragrafo due del capoverso "osservato ancora che le fontanelle pubbliche già presenti in città vanno valorizzate in quanto rappresentano da sempre un servizio sociale e importante

per tutti, uomini o animali che siano e va garantito e preservato". Grillo per favore mi stai disturbando per favore.

Poi, emendamento numero tre, togliere la seguente frase nell'impegnativa al capoverso terzo… riprendo con l'emendamento tre, togliere la seguente frase nell'impegnativa al capoverso tre, "il gestore del SII potrebbe installare a sue spese e alternativamente", togliere questa frase.

Poi, emendamento numero quattro, aggiungere le seguenti frasi nell'impegnativa al capoverso numero quattro "temporizzato" dopo la parola "rubinetti" e aggiunge alla fine del capoverso e garantendone il loro antico aspetto e servizio", in quanto le fontanelle hanno un aspetto che va garantito che l'aspetto storico dove le generazioni, i bambini e gli anziani si sono abbeverati e soprattutto il servizio che le fontanelle in città hanno sempre garantito. Grazie.

EMENDAMENTO 1 MOZIONE N. 64/19

Aggiungere la seguente frase nell'impegnativa capoverso 2)

"…il tutto nel rispetto paesaggistico e artistico delle piazze di interesse storico e previo benestare della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggistica"

Firmato: *Campanella*

EMENDAMENTO 2 MOZIONE 64/2019

Aggiungere a pag. 4 dopo paragrafo 2 del capoverso "OSSERVATO ANCORA":

"che le fontanelle pubbliche, già presenti in città, vanno valorizzate in quanto rappresentano da sempre un servizio sociale importante per tutti, uomini e animali, che va garantito e preservato"

Firmato: *Campanella*

EMENDAMENTO 3 MOZIONE N. 64/19

Togliere la seguente frase nell'impegnativa al capoverso 3)

"il gestore del SII potrebbe installare a sue spese …… *awareness*. Alternativamente"

Firmato: *Campanella*

EMENDAMENTO 4 MOZIONE 64/19

Aggiungere le seguenti frasi nell'impegnativa al capoverso 4)

1) aggiungere la frase "temporizzato dopo la parola 'rubinetti' "
2) aggiungere alla fine del capoverso "… e garantendone il loro antico aspetto e servizio"

Firmato: *Campanella.*

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli emendamenti chiedo intanto alla Proponente la posizione sugli emendamenti e chiedo ai colleghi se ci sono interventi in discussione generale. Consigliere Avvenente, prego, in discussione generale siamo.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Grazie Presidente. Ma come si fa a non essere d'accordo su una Mozione di questo genere insomma? Io credo che il rispetto doveroso nei confronti dei cittadini italiani che hanno espresso chiaramente la loro opinione per quanto riguarda il referendum sull'acqua pubblica, e tutte le iniziative che servono per valorizzarne la permanenza con la riduzione progressiva, fino all'eliminazione, della plastica, è solamente un elemento di civiltà. Volevo portare però una testimonianza che riguarda proprio le macchine, le macchinette di distribuzione dell'acqua pubblica, perché un conto sono le fontanelle, le fontanelle storiche, vi ricordate tutti quelle fatte con le colonnine di ghisa, con sopra la pigna e allora, quando eravamo poveri avevano come rubinetto, anch'esso un manufatto di ghisa artistico molto bello, che praticamente è sparito da quasi tutte le fontanelle sostituite da dei rubinetti, come posso dire, industriali che non si può dire che siano particolarmente estetici, però il mondo va avanti e bisogna adeguarsi, la temporizzazione è possibile con questi perché si schiaccia, poi rilasciandosi lentamente si richiudono, con quelli là no, avevano semplicemente una molla e si aprivano, poi si mollava la molla che si chiudevano. Per chi ha la mia età se li ricorda molto bene. Invece per le macchinette, per la distribuzione dell'acqua pubblica, volevo appunto portare una testimonianza che è la seguente: alcuni anni or sono, nel Municipio Ponente, in particolare a Voltri, con un progetto sperimentale da parte di allora Mediterranea delle Acque, venne messa in opera una macchinetta di questo genere. Fu data in gestione a un'Associazione giovanile che avrebbe dovuto provvedere al ricambio delle bombole per fornire l'acqua gassata, forniva l'acqua naturale refrigerata, e acqua gassata refrigerata.

Per evitarne l'abuso, perché quella macchinetta era vicino, posizionata vicino alla spiaggia, che invece sarebbe stata utilissima perché i fruitori della spiaggia libera avrebbero potuto usarla, ma cosa succedeva? Succedeva che dei ragazzotti, dei bimbi lasciati liberi di scorrazzare sulla spiaggia utilizzavano l'acqua per riempire i palloncini fare i gavettoni, ai loro coetanei. I genitori intenti in tutt'altre faccende affaccendati, naturalmente se ne guardavano bene dal richiamarli, ce n'era un abuso. Allora, si decise di fare che cosa? Mettere… concludo… Mettere un piccolissimo elemento di pagamento, mi pare 0.20 per l'acqua naturale e 0.30 per l'acqua gassata, anche per recuperare le spese per quello che era necessario fare anche perché bisognava procedere con una serie di analisi batteriologiche ogni tanto. Ebbene, cosa succedeva nottetempo? Dei simpatici cittadini con un piede di porco aprivano, forzavano la porta principale per poter portare via quei 2.50, 2.60 che si incassavano ogni giorno. Quindi, concludo veramente, ovviamente siamo d'accordo su questa cosa, avendo l'accortezza di posizionare queste macchinette in posizione dove possono essere in qualche modo vigilate. Se sono particolarmente isolate, il rischio è che vengano vandalizzate ed è un peccato, perché lo scopo è talmente nobile e alto che sarebbe veramente un peccato vanificarne lo scopo.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi in discussione generale, pertanto do la parola all'assessore Campora per la posizione sulla mozione nella versione emendata e sui documenti collegati. Prego Assessore.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Condividiamo lo spirito della Mozione, peraltro sono state attivate dal Comune e anche dal Porto Antico tutta una serie di iniziative che vanno in questo senso. Chiaro che è già attivo un percorso anche con i Municipi che ha attivato l'Assessorato all'Ambiente volto all'individuazione di quelle fontanelle che hanno una loro utilità, quelle che eventualmente non sono più attive proprio per avere una visione, un censimento del numero di fontanelle presenti e di quelle funzionanti, quindi parere favorevole. Al punto tre aggiungerei "ad attivarsi nel rispetto delle procedure di legge, nel senso che abbiamo tutta una serie di norme che regolano anche la questione delle casette dell'acqua, che vanno gestite con estrema attenzione, come diceva anche il anche il Consigliere Avvenente, perché la loro localizzazione va studiata attraverso un approfondimento dei luoghi dove si ritiene istallarle, naturalmente operando attraverso dei criteri di evidenza pubblica. Al punto 8, valutare l'adesione, aderire metterei, valutare l'adesione, proprio per verificare anche il bando del ministero, cosa prevede al punto nove, a valutare di concerto con le Aziende Partecipate, perché il tema dell'acqua è un tema ampio che può coinvolgere anche altre Aziende, si cita AMIU legato al tema dell'economia circolare, ma

potrebbe essere lo stesso gestore a sostenere questa iniziativa. Allora, l'ordine del giorno mi pare che fosse solo uno, l'ordine del giorno a firma Consigliere Pirondini, noi riteniamo che questo ordine del giorno sia superato nei fatti perché attraverso IREN abbiamo già un controllo pubblico e quindi l'Ente esercita già un suo controllo pubblico sull'acqua.

PIANA - PRESIDENTE

Quindi chiedo innanzitutto alla Consigliera Lodi diciamo le modifiche prospettate alla Mozione possono essere quindi il punto 3, il punto 8 e il punto 9? Direi di sì. Consigliere, alla luce di queste considerazioni chiedo se vuole comunque mantenere in votazione il documento?

Ah scusate, dichiarazione di voto Consigliere Pignone, prego!

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, non sono intervenuto nella discussione generale ma poi mi rifacevo un po' anche a quanto già detto dal consigliere Avvenente, cioè le casette dell'acqua, come tutto quello che riguarda il discorso dell'acqua, proprio legato anche al come noi manteniamo e che rapporto abbiamo invece con la parte culturale, la parte dell'infrastruttura. Cioè quello che oggi è necessario, voglio dire la lotta contro la plastica, quella usa e getta per lo meno, rientra invece nell'attenzione che noi dobbiamo rivolgere invece a un elemento così importante, che è quello dell'acqua pubblica, di quella che sempre meno sarà disponibile per tutti e per cui sempre più attenzione dobbiamo rivolgere. Le casette dell'acqua non possono essere gestite come sono state gestite in passato, in quanto i rischi sono quelli già espressi dal consigliere che mi ha preceduto, ma che vede ovviamente anche spazi che non necessariamente devono essere esterni, ma possono essere anche interni, edifici, spazi più controllati e più presidiati. Questo ritengo che sia comunque un ulteriore passo avanti per condividere una sensibilità collettiva perché è trasversale e richiama ovviamente anche non ultimo il movimento *Friday for Future* che comunque manifesta un'attenzione che riprende diciamo che è stato nel passato la lotta per il mantenimento del controllo dell'acqua pubblica, per cui a maggior ragione, a iniziative come questa, che mettono in risalto la necessità di dare un valore al bene acqua, io credo che sia un bene comune per tutti e per cui ovviamente voteremo a favore.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendono intervenire in dichiarazione di voto. Invece sì, consigliere Pirondini, prego!

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, grazie. Solo per una precisazione in realtà perché il nostro ordine del giorno richiamava appunto il referendum del 2011 sull'acqua pubblica, la risposta dell'assessore Campora, seppur come dire creativa, però non risponde al vero, poiché non mi risulta che IREN sia un'Azienda pubblica, ha dei soci pubblici, ma è un'altra cosa, tant'è vero che essi, ve lo ricordate, un anno fa venne presentata in quest'aula una delibera per vendere le azioni che il Comune ha all'interno di IREN, quindi tra l'altro IREN si comporta esattamente come un'Azienda privata, tant'è vero che divide gli utili con gli azionisti, che in buona parte sono anche i Comuni, ma non è detto che sia così per sempre. Quindi, dire che il nostro ordine del giorno è superato poiché l'acqua la gestisce un privato, è una cosa come dire interessante, sulla quale potremo anche farci due risate ma che non possiamo far passare come una cosa vera perché è una cosa falsa.

Quindi è importante che l'Amministrazione si prenda in capo l'atteggiamento, l'impegno di mantenere, di portare avanti quello che era stato un voto referendario, che ha visto il voto di 26.000.000 di italiani, che non sono proprio pochissimi, che hanno chiesto che l'acqua sia un bene pubblico. Se lo gestisce IREN non è in capo al pubblico, ma ad una Azienda privata che ha dei soci pubblici, che si comporta esattamente come un privato e che potrebbe essere un privato a tutti gli effetti fra qualche anno. Grazie.

Sostituzione scrutatore Terrile con Consigliere Bernini.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla mozione 64. Si vota. Sostituisco lo scrutatore Terrile con il Consigliere Bernini, che ringrazio.

ORDINE DEL GIORNO 1
MOZIONE 64/2019

PROGETTO "CASE DELL'ACQUA — ACQUA DEL SINDACO" NEL CENTRO CITTADINO E MIGLIORAMENTO FRUIBILITA' DELLE FONTANELLE PUBBLICHE

CONSIDERATO CHE attraverso il Referendum del 12 e 13 giugno del 2011, ventisei milioni di cittadini italiani sancirono col proprio voto il principio per cui l'acqua è un bene pubblico e sulla stessa non si sarebbe più potuto fare profitto;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

proprio nel rispetto del suddetto voto Referendario ad intraprendere un percorso tale per cui, la gestione dell'acqua torni sotto il controllo pubblico.

Firmato: *Luca Pirondini.*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 Mozione 64/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 64/2019 avente ad oggetto progetto Case dell'Acqua, Acqua del Sindaco, nel centro cittadino e miglioramento fruibilità delle fontanelle pubbliche, nella versione emendata.

Si vota.

MOZIONE n. 64

Oggetto mozione: Progetto "Case dell'acqua - Acqua del sindaco" nel centro cittadino e miglioramento fruibilità delle fontanelle pubbliche.

Premesso:

che il Comune di Genova può essere esempio virtuoso di politiche di sviluppo sostenibile e di economia circolare, ancor più avendo il Comune di Genova rinnovato in data 3 Aprile 2018 il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), lanciato dal Parlamento e dalla Commissione Europea per la definizione di politiche di sviluppo sostenibile e di contrasto ai Cambiamenti climatici, nel quale si riconosce ai governi locali un ruolo strategico in tal senso;

che ridurre la quantità di rifiuti diventa una necessità per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals lanciati dall'ONU nel 2015 (con

particolare riferimento al caso in oggetto agli obiettivi 6, 11,12 e 14), che ampliano il percorso intrapreso dai precedenti Millennium Development Goals;

che il CICMA (Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua) ha proposto alle Città, in occasione del Seminario del 5 giugno 2018 , di adottare una Carta delle Città per il diritto umano all'acqua, che prevede alcuni impegni e buone pratiche per promuovere la concretizzazione dell'accesso universale all'acqua come diritto umano.

che a partire dalla prima conferenza sul clima di Rio de Janeiro del 1992 ogni anno il 22 Marzo si celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua, ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite per riflettere sulle difficoltà che ancora oggi incontrano milioni di persone nell'accesso all'acqua nonché sulle problematiche relative alla qualità dell'acqua per gli esseri umani e gli ecosistemi;

che in particolare negli oceani ogni anno finiscono circa otto tonnellate di plastica, che contribuisce all'80% dell'inquinamento totale dei mari;

che l'Unione Europea ha approvato un programma per ridurre la plastica in circolazione, innanzitutto vietando quella usa e getta entro il 2021 e portando il tasso di riciclo delle bottiglie di plastica al 90% entro il 2025. Per riuscire in questa sfida è indispensabile anche diminuire le bottiglie che usiamo e per questo, nell'ambito dello stesso programma, per incentivarne il consumo anche da parte di quei cittadini che temono per la loro salute o per il sapore sgradevole, l'Ue si impegnerà a migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto;

che il 28 Marzo 2019 il Parlamento Ue ha approvato la "*Proposta di direttiva sulla qualità dell'acqua - Rifusione direttiva 98/83/Ce*" relativa alla direttiva sull'acqua potabile, che recepisce le istanze avanzate dal movimento europeo Right2Water, e che getta le basi per limitare l'uso dell'acqua potabile all'interno di bottiglie di plastica, favorendo invece l'uso dell'acqua del rubinetto;

che in numerosi Comuni italiani, tra i più grandi si citano Milano, Catania, Torino ,Lecco, Padova, Vicenza, Monza e Firenze le Amministrazioni hanno dato il via a progetti di distribuzione pubblica di acqua potabile attraverso le cosiddette "Case dell'acqua". Esperienze positive che mediante punti di erogazione dislocati sul territorio stanno dando risultati positivi sia in termini di gradimento dei cittadini che di riduzione dell'uso di bottiglie di plastica, proprio come il percorso avviato dal Parlamento Ue;

Visto:
che gli italiani sono il popolo che più acquista e consuma acqua minerale, i cui contenitori vanno ad incrementare la quantità di rifiuto generato, comportando sia un problema ambientale sia maggiori costi di smaltimento rifiuti; infatti l'Italia è al primo posto in Europa e nel mondo "occidentale" per quanto concerne il consumo di acque in bottiglia (con un consumo pro-capite al 2018 di circa 206 litri annui, producendo circa 100 mila tonnellate di. plastica da smaltire). Si rimanda al dossier 2018 di Legambiente;

che il 30 Gennaio 2019 l'Associazione Marevivo Onlus, CoNISMa - Consorzio Nazionale Interuniversitario per Le Scienze del Mare e la CRUI - Conferenza dei Rettorie delle Università Italiane hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per cui si sono impegnate ad un reciproco rapporto di collaborazione in materia di sensibilizzazione ed educazione alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto #StopSingleUsePlastic negli Atenei;

che a seguito di questo accordo e dopo aver già aderito a fine 2018 alla campagna del Ministero dell'Ambiente #PlasticFree, anche l'Università di Genova in accordo con il protocollo siglato dalla CRUI ed in linea con gli indirizzi del Ministero dell'Ambiente prevede l'installazione di dispenser di acqua (senza bicchieri di plastica) nelle aree pubbliche, all'interno dei Dipartimenti e degli Uffici Centrali e la relativa distribuzione di borracce personalizzate; l'installazione di macchine del caffè con bicchieri di carta e con l'opzione "senza erogazione del bicchiere", incentivando l'utilizzo di tazze personali;

che questa iniziativa per ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta e di acqua imbottigliata coinvolge già molte università italiane tra le quali l'Università Bicocca di Milano, l'Università di Roma La Sapienza, il Politecnico di Torino e l'Università di Catania oltre alla già citata Università di Genova. La sola Università Bicocca di Milano con i suoi 14 erogatori di acqua contribuisce ad un risparmio ipotetico di circa 250 mila bottigliette di plastica da mezzo litro l'anno;

che si illustrano gli obiettivi per cui si propone l'installazione di queste "casette dell'acqua":
- valorizzare l'uso dell'acqua potabile in alternativa alle minerali in bottiglia in quanto più sicura e controllata (è sempre sottoposta a controlli)
- ridurre la produzione di plastica ed imballaggi e risparmiare materie prime
- aiutare le famiglie a spendere meno;

che diverse città nel mondo tra le quali Amburgo, San Francisco e Montreal tra le più grandi, hanno messo in programma di ridurre e successivamente vietare la vendita di acqua in bottiglia di plastica momentaneamente solo per gli uffici pubblici. Montreal ambisce tuttavia a vietare la vendita con ordinanza estesa a tutto il territorio cittadino;

che Amburgo si è dotata di linee guida di avanguardia sulle politiche ambientali secondo le quali sono state messe al bando per gli edifici pubblici tra le altre cose l'acqua minerale in bottiglia, nell'ambito delle politiche di riduzione dei rifiuti. Questa "Guida per l'approvvigionamento ecologico" è stata pubblicata ad uso del cittadino comune;

che San Francisco sta attuando un divieto graduale per la vendita di bottiglie di plastica negli edifici pubblici fino al 2020. E' un divieto che già esiste in 14 parchi nazionali d'America e anche in varie università della East Coast, ma questa è la prima volta che una città intera vieta le bottigliette.
L'ordinanza si applica agli eventi, ai venditori autorizzati e ai titolari di contratti di locazione di proprietà a San Francisco, nonché agli stessi dipartimenti di proprietà della città, come il comune. San Francisco non è la prima città statunitense ad aver adottato un'ordinanza simile: nel 2012

Concord stabilì il divieto di vendita per le bottigliette d'acqua inferiori al litro;

Osservato:
che la Casa dell'Acqua è un impianto per l'erogazione automatica di acqua prelevata dalla rete dell'acquedotto comunale, dunque è ecologica, nel senso che azzera l'impatto ambientale derivante dalla produzione delle acque minerali. Si pensi all'uso di bottiglie di plastica monouso, al consumo di petrolio ed acqua per fabbricarle, al trasporto su gomma per trasportarle e alle relative emissioni si CO2 in atmosfera. La Casa dell'Acqua può anche diventare un elegante esempio di arredo urbano, in grado di rafforzare il valore aggregante e rappresentativo di strutture appositamente create, oppure già esistenti o da riqualificare con appositi bandi progettuali coinvolgendo ad esempio gli studenti della facoltà di Architettura dell'Università di Genova. Considerando che in media servono circa due chili di petrolio per ottenere un chilo di plastica Pet, secondo il rapporto di Legambiente Imbrocchiamola del 2014, per soddisfare il fabbisogno annuale di sei miliardi di bottiglie da un litro e mezzo servono in totale di più di 450mila tonnellate di petrolio e vengono emesse oltre 1,2 milioni di tonnellate di CO2;

che mediamente in un anno una famiglia di 4 persone che consuma acqua in bottiglia di plastica nella misura di 1 litro a testa al giorno paga e inquina con la seguente ripartizione di costi:
- Costo medio dell'acqua: € 400,00
- Consumo di petrolio per fare le bottiglie: litri 32
- Consumo di acqua per fare le bottiglie: litri 560
- Acqua sprecata nelle varie fasi di lavorazione: litri 3.360
- Consumo di carburante per il trasporto delle casse d'acqua: litri 32;

che da un'elaborazione dati di Cap Holding per produrre 28 bottiglie da 1,5 lt per un peso complessivo di 1Kg, sono necessari 2 Kg di petrolio e 18 lt di acqua e dunque con un risparmio di 54 ton/anno di petrolio e 432 mc/anno di acqua. Secondo uno studio le società nord americane usano 1,39 litri d'acqua per produrre un litro di quella in bottiglia;

che secondo il portale delle case dell'acqua l'erogazione media di ciascun impianto è di circa 2.500 litri giornalieri, il che significa un risparmio di circa 1.700 bottiglie di plastica da un litro e mezzo, 20 tonnellate di Pet all'anno in meno da produrre, trasportare su gomma e smaltire;

che l'ultima inchiesta di Altroconsumo del 2015 dimostra che l'acqua delle nostre città è mediamente buona e non c'è motivo di essere scettici, con un'indagine di prelievo di 35 campioni d'acqua da altrettante fontanelle pubbliche (una per ogni città) in cui sono stati inclusi tutti i capoluoghi di regione, perlopiù di fontanelle situate nel centro storico delle città. Tuttavia nell'acqua prelevata a Genova e a Firenze la concentrazione di piombo ha supera i limiti di legge. La presenza di piombo nelle acque destinate a consumo umano potrebbe comportare rischi per la salute dei consumatori;

che a Milano e Torino il funzionamento delle case dell'acqua è in carico rispettivamente a M.M. S.p.A. e Gruppo Smat S.p.a in qualità di gestori del Servizio Idrico Integrato;

Osservato ancora:
che l'acqua erogata da questi distributori è continuamente controllata dal Gestore del servizio idrico e costantemente monitorata dalle aziende sanitarie locali territoriali, organi deputati al controllo ufficiale della risorsa idrica ed ad esprimere il giudizio di potabilità rispettando i limiti stabiliti dalla normativa vigente (D,P.R, n° 236/1998 e dai decreti legislativi num. 31/2001 e num. 27/2002, che discendono da direttive europee;

che due direttive del Ministero della Salute del 2011 e del 2013 hanno equiparato le fontane pubbliche ai pubblici Esercizi e dunque l'attività delle casette dell'acqua è da considerarsi come "somministrazione di bevande". I gestori o i comuni sono considerati a tutti gli effetti operatori del settore alimentare, soggetti quindi alla normativa relativa alla sicurezza alimentare (come gli operatori di bar e ristoranti) e obbligati per legge necessariamente a redigere i piani di autocontrollo e manuale HACCP di norma secondo le vigenti regolamentazioni - Regolamento (CE) 852/2004 - in materia di tutela della salute e della sicurezza degli alimenti;

che le fontanelle pubbliche, già presenti in città, vanno valorizzate in quanto rappresentano da sempre un servizio sociale importante per tutti, uomini e animali, che va garantito e preservato;
che il Gruppo IREN S.p.a, che ha sede anche a Genova e gestisce attraverso IRETI S.p.a il Servizio Idrico Integrato, in diverse città quali Parma, Reggio Emilia o nella vicina Serra Riccò ha provveduto ad installare e gestire diversi distributori delle "Case dell'acqua";

Ritenuto opportuno:
che conformemente alla recente direttiva europea citata in premessa il Comune prenda importanti iniziative volte a favorire l'uso dell'acqua di fonte pubblica contribuendo così a ridurre l'uso sconsiderato di bottiglie di plastica, aumentando l'accesso all'acqua con l'aumento delle fontanelle pubbliche, come risulta chiaro dagli obblighi della direttiva sopracitata per gli stati membri che dovranno dimostrare che aumenteranno il numero di fontanelle pubbliche, rendendo pubblica la loro posizione e fornendo informazioni sulla qualità dell'acqua;

coniugare le iniziative dell'Università di Genova sopracitate con una progettazione dell'amministrazione pubblica illustrata in questo testo; ad esempio prevedendo la collocazione delle "Case dell'acqua" nei pressi delle sedi universitarie municipali favorendo così l'utilizzo borracce fornite agli studenti;

SI IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1) A provvedere alla valutazione di fattibilità di una o più strutture di distribuzione dell'acqua naturale, gasata e refrigerata, la cosiddetta "Casa dell'acqua", volta a fornire ai cittadini un punto di prelievo pubblico dell'acqua potabile nel territorio municipale, dotandola di un regolamento d'uso e della necessaria opera di controllo sul suo corretto utilizzo;
2) a identificare, previo sopralluogo con i tecnici competenti, di aree idonee all'allaccio delle "case dell'acqua" alla rete idrica comunale sul territorio municipale, tenendo conto della maggior frequentazione di persone anche a fini turistici. Alcuni esempi

potrebbero essere Piazza Portello dove una volta era presente un'edicola; Piazza, Matteotti; l'area del Porto Antico (previa consultazione con Portò Antico S.p.a); Piazza Sarzano; fermate dell'autobus (previo consulto con l'azienda di TPL A.M.T e la ditta che si occupa delle fermate CEMUSA, il tutto nel rispetto paesaggistico e artistico delle piazze di interesse storico e previo benestare della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggistica;

3) ad attivarsi nel rispetto delle procedure presso i gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI S.p.a) (SII) affinché nel Municipio I, in particolare nella zona più turistica e centrale della città vengano installate delle fonti di erogazione d'acqua da mettere a disposizione della cittadinanza. Provvedere a promulgare un avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la concessione di suolo pubblico per l'installazione e gestione di distributori automatici denominate "case dell'acqua;
4) aggiornare la mappa disponibile anche via web delle fontanelle pubbliche e dotarle di adeguati rubinetti temporizzati così da evitare lo spreco di acqua e garantendone il loro antico aspetto e servizio.
5) a valutare una programmazione, di concerto con il gestore del Servizio Idrico Integrato, per la sostituzione delle vecchie tubazioni in piombo (qualora ancora presenti) che vanno a rifornire le fontanelle pubbliche (meglio note a Genova come "bronzin");
6) a impegnarsi a promuovere una cultura del consumo dell'acqua rispettosa della scarsità e del valore della risorsa idrica promuovendo campagne di sensibilizzazione su tutto il territorio di competenza: per incentivare l'uso dell'acqua del rubinetto e ridurre l'acquisto dell'acqua in bottiglie di plastica con il beneficio accessorio di semplificare la gestione dei rifiuti. Campagna da promuovere in particolare nelle scuole;
7) a sottoscrivere e adottare la Carta per il Diritto Umano all'Acqua citata in premessa;
8) a valutare l'adesione alla campagna "Plastic free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente dal momento che, da quanto emerge dal sito del Ministero dell'ambiente, il Comune di Genova non ha manifestato l'interesse per la campagna alla data del 16/04/2019;
9) a valutare, di concerto con le Aziende partecipate e Comune di Genova, la pubblicazione di un vademecum sull'esempio della città

di Amburgo da poter distribuire digitalmente ai cittadini un link attraverso le piattaforme di messaggistica a disposizione del Comune di Genova;

10) a valutare la possibilità di produrre un'ordinanza simile a quella della città di San Francisco, una volta ampliata la distribuzione delle "Case dell'acqua" e rese meglio fruibili le fontanelle pubbliche secondo quanto disposto dalle recenti normative UE. L'ordinanza in particolar modo pensata per ridurre l'utilizzo di bottiglie d'acqua da 0,5 lt in modo progressivo.

Firmato: *Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa*

Votazione Mozione 64/2019 emendata

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCLXXXVI° MOZIONE 100/2019 AVENTE AD OGGETTO "APPLICAZIONE DEL CONTATORE A TEMPO SUGLI IMPIANTI SEMAFORICI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo che la mozione 100/2019 avente ad oggetto "applicazione del contatore a tempo sugli impianti semaforici". L'atto è presentato dai Consiglieri di Fratelli d'Italia, primo firmatario Consigliere Gambino, al quale do la parola per l'illustrazione. Preciso che sul documento è stato presentato un ordine del giorno a firma Grillo e un emendamento a firma Giordano, prego Consigliere Gambino.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. La città di Genova in fondo alla classifica per quanto riguarda la sicurezza delle nostre strade e che non dico quotidianamente ma in

maniera molto di frequente abbiamo articoli di giornale con incidenti mortali. Questa amministrazione sta facendo una battaglia per far rispettare il più possibile il codice della strada con particolare attenzione a quei comportamenti che mettono in pericolo la vita delle persone per perseguire questo obiettivo ha ultimamente installato dei semafori ultima generazione che si chiamano T-Red che oggettivamente in quest'ultimo periodo hanno diminuito un po' la pericolosità di quegli incroci dove sono stati istallati. Questo ha comportato anche un aumento di multe perché ovviamente l'obiettivo di questi nuovi strumenti è quello di perseguire quelle violazioni come il passaggio pericoloso a velocità elevata negli incroci, il passaggio con il rosso prevalentemente. Questo ha fatto nascere anche delle inutili polemiche strumentali sul fatto che il comune di Genova ha installato questi nuovi sistemi non tanto per perseguire la sicurezza dei nostri cittadini, ma quella di far cassa. Ecco, l'inserimento di un piccolo accorgimento che è quello del contatore che segnala quanti secondi mancano al cambio del colore del semaforo può essere utile da una parte a migliorare ancora di più la sicurezza di quegli incroci perché dà la possibilità a chi sta passando di avere esattamente la tempistica di variazione del colore del semaforo, dall'altra parte si vanno a smontare quelle inutili polemiche che sono nate, volte a far credere che noi vogliamo far solo cassa, perché nel momento in cui si dà un ulteriore modo a chi guida di rispettare il codice della Strada e di poter essere, più, come dire, più ligio nel non violare alcune regole, ci permette appunto di dimostrare la nostra buona fede che è quella di migliorare la sicurezza della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, a Lei la parola per illustrare l'ordine del giorno.

ODG1
GRILLO (FORZA ITALIA)

Con questo ordine del giorno, considerato quanto è previsto nella impegnativa applicare tali dispositivi anche nella nostra città che riassumono anche l'intervento che poc'anzi è stato qui rappresentato da parte del collega Gambino, si propone, rispetto a questa proposta nella sua globalità, di attivare una valutazione dei costi, risorse finanziarie disponibili e annualità in cui questi obiettivi verranno concretizzati. Crono programma degli interventi, perché anche le mozioni ovviamente, quando comportano dei costi attuativi, vi è la necessità ovviamente di conoscerli questi costi, di comprendere modalità e tempi in cui verranno questi obiettivi realizzati.

Non a caso, nell'ordine del giorno ho anticipato il fatto, che qualora la mozione venga approvata e se viene approvata la mozione, credo che ne consegua il fatto che poi questi adempimenti che propongo con l'ordine del giorno, credo sia un atto

dovuto, per non lasciare poi la mozione inattiva e non poterla monitorare, verificare in che misura potrà essere realizzato.

PIANA - PRESIDENTE

Veniamo quindi all'emendamento. Consigliere Giordano a lei la parola.

E1
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Nella mozione che descrive un percorso comunque di trasparenza nei confronti dei cittadini, sicuramente migliorativo dal punto di vista anche che non diventi un atto di repressione e di far cassa, ma che diventi invece un atto di prevenzione, il fatto che questi semafori diciamo tra virgolette "sono intelligenti" o intelligenti bisogna vedere in che direzione sono intelligenti, volevamo aggiungere recentemente "constatato altresì che recentemente in alcune vie della città considerate pericolose, sono stati installati i semafori T-Red pronti a multare chi passa con il rosso, chi supera la linea di demarcazione stradale dello stop", nell'impegnativa aggiungere "a prevedere una cartellonistica che segnali l'imminenza dei semafori T-Red". Questo proprio nella trasparenza di questo percorso.

Concordo con la descrizione che ha fatto il Consigliere Gambino, nel senso che purtroppo sarebbe il caso magari che iniziamo a fare un percorso di confronto in questa aula, perché il fatto che anche il Consigliere Gambino che fa parte della maggioranza, dice che siamo ultimi in classifica come sicurezza nelle strade, è un elemento che purtroppo è certificato da un segnale estremamente importante per la pubblica incolumità. Ma, i dati insomma sono un po' contraddittori, da quello che si vuole fare e poi quello che si ottiene, perché è pur vero che le multe nel 2018, nello stesso periodo del 2019 sono raddoppiate, quindi se il Comune ha raddoppiato le multe e l'effetto non è stato diciamo di prevenzione, ma eventualmente di aver un po' rimpinguato le casse del Comune, sarebbe interessante aprire una commissione diciamo consiliare, per capire un attimino qual è la direzione che stiamo prendendo. Perché da una parte aumentiamo le casse comunali, ma dall'altro gli incidenti stradali non diminuiscono.

Fatto sta che nell'articolo 54 del 1 ottobre 2019, l'Assessore Garassino diceva: finora ci sono stati 4522 incidenti, a fronte dei 6188 del 2018 e 6379 del 2017.

Ad oggi, da quel primo di ottobre Assessore, sono aumentati di quasi 500 gli incidenti, quindi è un numero considerevole, perché 500 incidenti in quasi 30 giorni sono la media di 17 incidenti al giorno. Quindi questo deve essere uno stimolo penso per tutti, perché nessuno vuole che succedano gli incidenti e nessuno vuole che la cittadinanza pensi che il Comune vuole fare cassa con dei semafori che in realtà non sono segnalati e non danno possibilità tramite diciamo la proposta del Consigliere

Gambino di avere un display che ti dice quanti secondi ci sono, sia dal punto di vista delle autovetture private, sia dal punto di vista soprattutto dei pedoni.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo innanzitutto al proponente se quest'emendamento è ritenuto accolto? Prego Consigliere Gambino.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Sì. Per quanto riguarda la prima parte non c'è nessun problema, per quanto riguarda invece la parte da aggiungere nell'impegnativa, sarebbe da mettere, da valutare "a prevedere una cartellonistica perché sarebbe opportuno vedere se dal punto di vista del Codice della Strada è possibile mettere un cartello di quel tipo lì, quindi non c'è nessun problema da questo punto di vista, perché aumenta ancora di più la sicurezza, quella di mettere un cartello che anticipi il fatto che ci sia un semaforo di quel genere lì, però bisogna capire se è possibile dal punto di vista del Codice della Strada mettere un cartello. Quindi se si può aggiungere nell'impegnativo "a valutare di prevedere".

EMENDAMENTO 1
MOZIONE 100/2019

APPLICAZIONE CONTATORE TEMPO SU IMPIANTI SEMAFORICI

Nella premessa aggiungere il seguente capoverso

CONSTATATO ALTRESI' CHE recentemente, in alcune vie della città considerate pericolose, sono stati installati semafori T-Red pronti a multare chi passa con il rosso o chi supera la linea di demarcazione stradale dello stop;

Nell'impegnativa aggiungere, il seguente capoverso

a valutare di prevedere una cartellonistica che segnali l'imminenza dei semafori T-Red,

Firmato: *Giordano*

PIANA - PRESIDENTE

Con queste modifiche, mi pare che anche da parte del proponente ci sia condivisione. Chiedo quindi se ci sono interventi in discussione generale, consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Presidente, avevamo già avuto occasione di affrontare questo argomento, se non ricordo in qualche commissione. Che dire? Rispetto per esempio alla messa in opera dei semafori cosiddetti intelligenti che riescono a beccare quei simpatici burloni che forzano il rosso, come si fa non essere d'accordo, in questi casi chi lo fa, lo fa in maniera scellerata, perché mette a repentaglio la propria incolumità e quella di altri conduttori di autoveicoli, di motoveicoli ignari che rischiano la pelle.

Nella nostra città l'incidenza delle morti per incidenti stradali mi pare che sia piuttosto alta, guardo l'Assessore Garassino, insomma, abbiamo letto dei dati sui giornali che sono abbastanza allarmanti. L'unica raccomandazione, rispetto a questo, avevamo detto che la gestione di questi tipi di semafori dovrebbe rimanere sempre solo ed esclusivamente in mano pubblica. Perché dico questo? Perché per esempio qualche tempo fa Striscia la Notizia aveva fatto vedere che in alcuni comuni lombardi, la gestione di questi semafori era stata data dalle ditte private che li installavano a costo zero e traevano una parte degli emolumenti sulle multe, in quel caso succedevano delle cose abbastanza sgradevoli, nel senso che il tempo del giallo era talmente limitato che la contravvenzione scattava spesso e volentieri. Quindi va benissimo tutto, però la regia, secondo il nostro punto di vista, dovrebbe essere comunque sempre mantenuta in mano pubblica per evitare che possano esserci elementi che possano in qualche modo favorire un interesse privato rispetto al fatto di aumentare a dismisura il numero delle contravvenzioni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi in discussione generale, pertanto darei la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta… ah… Assessore Garassino, scusate, per la posizione della Giunta sia sull'ordine del giorno del Consigliere Grillo che sulla mozione nella versione emendata. Prego Assessore.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, beh intanto, avevo piacere di rispondere io così potevo dare due specifiche sia al Consigliere Pirondini, sia al Consigliere Avvenente. Parto dal Consigliere Avvenente, i semafori sono stati acquistati da noi, quindi non c'è nessuna società privata, proprio per evitare commistioni, o il fatto che possano essere gestite non come vanno gestite. Sui dati sono sicuramente dati in notevole miglioramento, per

quello che riguarda il 2019, a partire dalle morti in città, ovviamente non siamo assolutamente ancora soddisfatti, perché come ho già detto mettendo al centro la vita di ogni nostro cittadino, sarò soddisfatto solo quando i morti saranno zero e quindi per avvicinarci a questo, da una parte si fa un appello a tutti per rispettare quello che è il Codice della Strada, dall'altro per gli irriducibili è giusto che vengano sanzionati.

Per quanto riguarda la proposta di Fratelli d'Italia, come Giunta siamo assolutamente d'accordo, lo stesso vale per l'ordine del giorno del Vicepresidente Grillo e quindi parere favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla mozione 100 con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1
Mozione 100/2019

II Consiglio Comunale

Vista la Mozione 100 del 3/10/2019 "Applicazione contatore tempo su impianti semaforici"

- Evidenziato che nella proposta di Mozione, qualora approvata dal Consiglio Comunale, sarebbe opportuno prevederne i tempi attuativi;
- Considerato quanto previsto dall'impegnativa della Mozione:

- Applicare tali dispositivi anche nella nostra città

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per

- Attivare una valutazione dei costi;
- Risorse finanziarie disponibili e annualità;
- Crono programma degli interventi.

Firmato: *Guido Grillo*

Votazione Ordine del Giorno n. 1 Mozione 100/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 100/2019 nella versione emendata. Si vota.

MOZIONE N 100/2019
IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la sicurezza stradale è da sempre il fine ultimo di ogni intervento riguardante la circolazione sulle strade cittadine, di cui gli impianti semaforici sono parte integrante;

CONSIDERATO che, con l'avvento di semafori di ultima generazione, il lasso di tempo che intercorre tra la luce verde ed il segnale passando per il giallo, dovrebbe essere monitorato tramite un contatore agli utenti in modo che questi ultimi possano vedere in qualsiasi momento tra quanto tempo scatterà il segnale rosso di arresto e dunque non impegnare l'incrocio se in ritardo incorrendo in sanzioni che, in caso di segnale giallo ridotto al minimo, apparirebbero un metodo per "fare cassa";

PRESO ATTO che tale accorgimento, già in vigore in altri paesi europei, renderebbe gli incroci cittadini sicuramente più sicuri;

CONSTATATO ALTRESI' CHE recentemente in alcune vie della città considerate pericolose, sono stati installati semafori T Red pronti a multare chi passa con il rosso o chi supera la linea di demarcazione stradale dello stop;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Al fine di applicare tali dispositivi anche nella nostra città;
- A valutare di prevedere una cartellonistica che segnali l'imminenza dei semafori T Red.

Firmato: *Gambino, Campanella, Vacalebre, Costa*
In data: *3 Ottobre 2019*

Votazione Mozione 100/2019 Emendata

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCLXXXVII° MOZIONE 103/2019 AVENTE AD OGGETTO "RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA DI VOLTRI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la mozione 103/2019 avente ad oggetto il ripascimento della spiaggia di Voltri. L'atto è presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, primo firmatario il Consigliere Ceraudo che va ad illustrare il documento sul quale sono stati presentati due ordini del giorno, uno a firma Grillo e uno a firma Terrile. Prego Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Abbiamo portato questa mozione che verte sulle problematiche del litorale di Voltri, fatti dopo la mareggiata del 29 ottobre che ha comportato grossi problemi a tutto il litorale ligure, la spiaggia di Voltri, anche di fronte a innumerevoli promesse, si trova in una condizione che è a dir poco imbarazzante. A dir poco imbarazzante perché noi vediamo già articoli a partire dall'11 aprile del 2019 dove si indicava mareggiata entro giugno si concluderà, questo è il Secolo XIX il recupero della passeggiata di Voltri. Uno stanziamento complessivo attorno a 1.5 milioni di euro, con la promessa di completare i lavori entro il 30 giugno, Assessore. Voltri riconquisterà per l'avvio della stagione estiva, la sua passeggiata e la sua grande spiaggia, una delle poche spiagge libere in tutto il litorale genovese, anche questo lo voglio ricordare perché continuiamo a non avere spiagge libere nel nostro litorale genovese. È questo il messaggio che il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il Sindaco di Genova Marco Bucci, portano alla delegazione di Voltri.

Prima concluderemmo il 70% della passeggiata e poi il ripascimento.

Poi abbiamo un altro articolo, 9 giugno 2019, quando in teoria dovrebbero essere praticamente quasi terminati i lavori della passeggiata e il ripascimento del litorale di Voltri.

A sette mesi di distanza dalla mareggiata, in realtà invece, ci ritroviamo una passeggiata ancora da finire, completamente, e il ripascimento della stessa spiaggia dove poi c'era la famosa spiaggia anche dei bambini che l'associazione Arci Ragazzi e Prometeo porta avanti e si è trovata in seria difficoltà perché porta bambini con anche difficoltà a utilizzare questa spiaggia e la stagione si è conclusa con delle difficoltà che sappiamo benissimo. Sappiamo benissimo perché? Perché all'interno di questo ripascimento noi abbiamo portato delle acque durante il dragaggio delle terre di San Pietro di riporto, che in realtà poi abbiamo scoperto che non andavano assolutamente bene. Ricordiamo che queste terre di riporto del dragaggio di San Pietro, solitamente venivano buttate in discarica, noi con il Municipio, con i comitati e noi come Consiglieri siamo andati a fare un sopralluogo e vi assicuro che da quella terra, oltre a essere vera fanghiglia, non terra perché quello specchio marino era uno specchio che era uno bello specchio con un'acqua limpida, adesso è completamente marrone, spuntavano delle guaine. Io faccio come lavoro il tecnico, un ex elettricista, quindi delle belle guaine di corrugato dove passare i cavi, non so se voi avevate fatto una predisposizione per gli impianti, ma penso proprio di no, quindi in quella terra che non è stata né ripulita, né fatta come doveva essere fatto un controllo e una verifica, analisi sì, non voglio dire cose inesatte, perché le analisi sono state fatte anche se sono state fatte in maniera sbagliata, perché inizialmente Arpal che poi ha ammesso le proprie colpe, ha fatto fare i controlli a un'azienda privata a cui poi i sistemi che hanno adottato erano sistemi errati, infatti ha dovuto rifare le analisi e confermare che la terra è chimicamente a posto, ma con una durezza che totalmente non andava bene.

Ora, noi poi abbiamo un ultimo articolo che risale al 28 ottobre, quindi di Genova 24, spiaggia di Voltri un anno dopo. Tra cantiere fantasma e nuovo ripascimento che verrà. Sembra un titolo di film, di un film ma in realtà è la realtà, ve lo leggo perché già rende un po' più l'idea questo di quello che è, quello che è accaduto in questo anno, in questi 365 giorni. Passati i 365 giorni dalla mareggiata del 29 ottobre 2018, Voltri si sveglia ancora con la propria spiaggia devastata, occupata da un cantiere fantasma, perché se no non rende l'idea di quello che ho visto io, magari leggendolo sì, con gli strascichi di un ripascimento che molti hanno definito sbagliato.

In occasione del primo anniversario dall'immane calamità che ha sconquassato la costa ligure, siamo andati a fare visita alla più grande spiaggia libera della città, ancora alle prese con il *Day After* interminabile, lo spettacolo è stato per lo meno desolante. Rete da cantiere a pezzi, tondini di acciaio, percolati, materassi di recinzione e fil di ferro abbandonati qua e là da un contorno di tracce ancora visibili dei danni provocati dalla furia del mare, dalle strutture di cemento e dalla passeggiata, quindi, il cantiere in cui le vestigia hanno subito un colpo di grazia

durante le recenti giornate di grave maltempo, al centro di una ferocia polemica da mesi, polemiche che ha visto coinvolta l'amministrazione comunale e diversi cittadini, soprattutto per quanto riguarda l'intervento di ripascimento fatto con le sabbie di raccolta vicino al torrente San Pietro, come detto in precedenza.

La non omogeneità con il consueto arenile sembra essersi palesata in un irto scalino di sabbia e pietre, che emerge dalla parte più montana della spiaggia.

L'intervento sulla spiaggia è stato completato precisa l'Assessore alla manutenzione Piero Piciocchi che ha recentemente ereditato la delega dell'ex Fanghella, colpito da durissima contestazione social proprio su quell'argomento, mentre a novembre dovrebbe partire il nuovo ripascimento fatto con materiali di cava, sottolinea. Per il resto, nonostante i lavori siano ripartiti a Luglio scorso, l'intervento sta aspettando una nuova iniezione di denaro pubblico. Siamo dietro ai finanziamenti della Regione per i danni della mareggiata, spiega Piciocchi, e una parte di quei 200.000 messi sul tavolo andranno anche per sistemare Voltri.

Nel frattempo però un anno è passato. Quindi noi siamo qua a porre delle domande su questo lavoro fatto, perché quando i cittadini portavano avanti all'attenzione di quest'amministrazione che quel lavoro era un lavoro indecente, si sentivano derisi. Derisi, e, le risposte erano sempre no, figuriamoci è un ripascimento fatto ad opera d'arte. Quando poi la realizzazione era piantare un ombrellone con un martello pneumatico, questo era il risultato, mandare dei bambini in un arenile che non aveva una logica. Ora, qui a nostro parere subentra anche una possibile visione di danno erariale, perché a questo punto, quei soldi che sono stati stanziati da parte della Regione e dello Stato usati da questa amministrazione, come sono stati usati? Male. Decisamente male, perché se quella terra di riporto dobbiamo di nuovo rispostarla e metterci della nuova terra, chi li paga questi danni? Chi è stato? Chi è che ha avuto la funzione di fare quell'opera, di metterla in atto senza i dovuti controlli?

Dopodiché la passeggiata, qua Assessore, viene indicato che è completamente finita. Bene, o io ho le visioni o io quella passeggiata ci sono stato fino all'altro giorno che abbiamo avuto un incontro, ulteriore a Voltri, quella passeggiata non è completata.

I servizi che chiedono i cittadini, che possono essere anche servizi di uso pubblico, perché quella spiaggia viene utilizzata dalla cittadinanza e dalla delegazione ad uso pubblico, perché non vengono messi in atto? Perché non date un servizio in più come possono essere i servizi igienici, visto che anche lì vanno dei bambini alla spiaggia e non posso utilizzarli? Ora, ultime precisazioni, quindi, come abbiamo indicato nella mozione, si impegna il Sindaco e la Giunta, ad effettuare un nuovo ripascimento per la suddetta spiaggia, sostituendo l'attuale terra caratterizzata da una particolare durezza con sabbia che garantisca la corretta fruibilità del litorale da parte dei cittadini, e soprattutto da parte vostra Assessore, vorremmo avere quelle risposte di chi paga un anno di abbandono da parte di una spiaggia del Ponente.

Voglio ricordare che come al solito, guarda caso, è il Ponente che paga determinate servitù, perché le altre spiagge non hanno avuto queste difficoltà, vorremmo anche capire questo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 1, Consigliere Grillo a Lei la parola per l'illustrazione.

ODG1
GRILLO (FORZA ITALIA)

L'ordine del giorno richiama lo stato di degrado del verde che insiste in prossimità della passeggiata a mare, in particolare, ovviamente adiacente alla passeggiata stessa, insistono molte associazioni a cui è stata affidata la gestione degli spazi, che praticamente occupano tutti gli spazi che dalla sede del Municipio arrivano sino ovviamente in fondo a Voltri. Queste zone sono tutte di stato di degrado, ma queste cose non le dico soltanto oggi, avevo già fatto un 54 all'inizio della stagione balneare.

Quindi abbiamo queste zone in stato di degrado, molti spazi sulla passeggiata ovviamente a gestione comunale, per non parlare delle tre o quattro aree attrezzate a parcheggio, al cui interno vi sono delle aiuole e anche in questo caso molto abbandonate.

Ora Voltri, ovviamente, merita menzione, merita attenzione, l'unica spiaggia del Ponente consistente, libera che offre una grande opportunità, ovviamente non soltanto ai genovesi ma anche al Basso Piemonte che trova nella spiaggia di Voltri il primo punto di riferimento. Quindi, il degrado a Voltri del *Water Front*, chiamiamolo così, di Voltri, è meritevole di molta attenzione da parte nostra, per cui con quest'ordine del giorno proponiamo di attirare ovviamente, non compete certamente al Sindaco convocare una commissione consiliare ma concertare con la commissione consiliare una riunione con audizione dell'associazione OltreMare, quella che gestisce un po' tutta le realtà ricreative e sportive eccetera, e ovviamente il Municipio ed Aster, perché sarebbe opportuno fare un buon piano che abbia veramente a cura il verde di questo litorale, così come molta attenzione peraltro è stata ed è destinata da parte del Comune per altri litorali della città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, a lei la parola per l'ordine del giorno 2. Prego.

ODG 2

TERRILE (PD)

Grazie. Ma, sì, sulla spiaggia di Voltri bisognerebbe stendere un velo pietoso per quello che è successo l'anno scorso, perché nessuno mette in discussione la gravità della mareggiata del 29 ottobre che ha creato danni in tutto il litorale della nostra città e della nostra provincia, quindi nessuno mette in dubbio il fatto che quelle condizioni fossero straordinarie. Però, in altri luoghi della nostra provincia, della nostra città sono stati effettuati dei lavori, insomma, si è rimesso a posto e quindi si è riportata la fruibilità all'area, non è stato così a Voltri perché sulla spiaggia di Voltri, ha detto bene la mozione l'insieme dei lavori diciamo di ripristino della passeggiata che non sono stati completati, con il ripascimento della spiaggia, che è partito in ritardo e che poi è stato sospeso perché nel frattempo si doveva fare il torneo di *Beach Volley* a luglio e che quindi in qualche modo ha anche interrotto l'opera di ripascimento, ha fatto sì che per questa stagione balneare, la scorsa stagione balneare la spiaggia di Voltri è stata molto sottoutilizzata, cioè non poteva essere utilizzata come doveva.

In più c'è stato il problema del ripascimento. Ne abbiamo parlato diverse volte in questo Consiglio, in particolare c'è stata un'interrogazione di diversi Consiglieri Comunali, me compreso, il 2 Luglio, sono arrivati alcuni abitanti di Voltri che sono stati poi ricevuti in conferenza di capigruppo, hanno portato esempi della sabbia che era in qualche modo non conforme all'utilizzo che normalmente si deve fare di una spiaggia, perché la spiaggia era dura, la sabbia era dura, scura, non si potevano diciamo infilare gli ombrelloni, tanto che il Municipio ha dovuto comprare dei gazebo.

L'allora Assessore Fanghella ci spiegò che tutto era regolare, quello è il tipico caso in cui il medico ci dice che l'operazione è riuscita, però il paziente è morto, perché la spiaggia non si è potuta utilizzare. Basta chiedere a qualunque Voltrese, addirittura l'Assessore Fanghella il 2 Luglio invitò i Voltresi ad andare in campagna piuttosto che al mare perché in qualche modo era pericoloso, c'era il dubbio che fosse pericoloso, allora il punto però credo che sia a monte, perché è inutile riproporre e non lo farò io, ordini del giorno e documenti che dicano "bisogna fare il ripascimento, bisogna fare la riqualificazione della passeggiata". È tutta roba già approvata da questo Consiglio.

C'è un tema che esula le competenze di questo Comune, perché è un tema che sta tutto in capo alla regione e all'Autorità Portuale. Le opere di difesa del litorale perché fino a che non saranno organizzate le opere di difesa del litorale, è evidente che il ripristino della passeggiata e anche il ripascimento della spiaggia, rischiano di essere delle opere che non durano, perché poi a mareggiate che possono essere ovviamente violente, senza le opere di difesa rischiano di vanificare il lavoro.

Allora, esiste un'opera di difesa del litorale già approvata, già finanziata dall'Autorità Portuale, che deve essere diciamo realizzata, che è quella del prolungamento del molo proprio sulla Piazza del Municipio, tanto per essere chiari e

quindi è bene che unitamente al ripascimento che viene chiesto con la mozione, il Comune si faccia parte attiva per chiedere a Regione e Autorità Portuale di andare avanti e possibilmente, scrivo anche nella impegnativa, e quindi ad attivarsi presso la Regione Liguria e Autorità di sistema portuale affinché siano realizzate le opere di protezione a mare, quindi il prolungamento del molo, e a riferire in apposita commissione consiliare da tenersi entro il prossimo 31 Dicembre, augurandoci che tutto quello che può essere fatto da questi due enti, nel frattempo sia fatto.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, avviamo la discussione generale, Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Ma sì, in discussione generale anche se, purtroppo c'è ben poco da dire, dispiace che si arrivi ad un anno da quell'evento drammatico che ha colpito di nuovo la Liguria, di nuovo Genova e la cosa diciamo che più preoccupa di tutto questo percorso è che tra l'altro non si può neanche dire che le risorse non ci fossero, perché molte volte si dice: No, ma le risorse non c'erano.

Allora, qui addirittura parevano esserci le risorse, ma evidentemente non si comprende quale può essere la spiegazione. Ce ne potrebbero essere due, uno la non volontà definitivamente politica, precisa, fino in fondo eccetra dell'amministrazione comunale, perché dal punto di vista del municipio è stato fatto tutto quello che si poteva fare di più, le persone sono anche state radunate in assemblea pubblica, hanno espresso la loro volontà di chiedere una attenzione a Ponente, però la sensazione è come dire, come diceva appunto il Consigliere Terrile, è che non solo dal punto di vista comunale non si sia fatto tutto quello che si poteva fare, e adesso siamo di fronte ad una stagione autunnale che speriamo in bene, ma già dai primi segnali non è che ci sta e ha colpito, tra l'altro molto il Ponente, non è che ci sta dando grandi segnali.

Quindi, la preoccupazione è anche come interverrà eventualmente un altro evento drammatico, noi speriamo non esista più ma che sappiamo purtroppo essere, come dire, prevedibile visto gli eventi e come si stanno svolgendo anche le piogge in questi giorni.

Quindi prima una grande preoccupazione perché altri danni sopra i danni già esistenti potrebbero essere deleteri, secondo un aspetto più complessivo, cioè noi abbiamo visto che per fortuna la strada a Portofino è stata fatta velocissimamente, dalla Città Metropolitana, dalla Regione, tutti insieme e io ci sono passata l'altro giorno e ho detto: un ottimo lavoro, veloce, in una situazione molto impervia e molto difficile.

Ora, io mi chiedo, molto banalmente, ma credo che se lo chiedano anche i cittadini, perché per il Ponente, per quanto è accaduto, a partire da Vesima diciamo in

giù, verso il centro, non si sia fatto altrettanto veloce e bene. Perché le cose veloci e bene non è che non si possono fare, e non è che si può dire "inizia la stagione e allora aspettiamo che passi la stagione", perché in quella stagione, oltre al danno dei cittadini, ci sono tutte le attività commerciali che girano e ruotano intorno all'attività turistica di quelle zone, che per fortuna da qualche anno hanno recuperato grazie a una *(inc)* riqualificazione, che hanno dovuto rinunciare o accettare delle forti limitazioni, a degli eventi che speriamo non arrivino più, ma che se arrivassero oggi, sarebbero molto più portanti le conseguenze su situazioni già deteriorate.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente. Prego.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Grazie Presidente. Ma della spiaggia di Voltri ne abbiamo già parlato tante volte, insomma, io credo che quell'intervento porti con sé almeno due peccati originali, il primo il fatto di aver eseguito un ripascimento nel mese di Maggio. Lo sanno anche le pietre che se non si consente un tempo di lavorazione da parte dei marosi, del materiale riportato, il rischio è che si possono verificare risultati come quello.

Il secondo è che il materiale posto in opera, aveva un eccesso di elemento fortemente… aveva un eccesso molto forte di elemento agglomerante per la ragione che è stato dragato, in parte almeno, dalla foce del Rio San Pietro e alla foce del Rio San Pietro come è noto si accumulano spesso e volentieri materiali dal dilavamento di quella valle, da quel bacino imbrifero, che possiede molte rocce tipo calcescistiche affioranti che dilavate danno origine a questo tipo di materiale che appunto si agglomera ed è difficile riuscire a utilizzarlo per il ripascimento delle spiagge.

E già che si parla della foce del Rio San Pietro, mi permetto di segnalare un elemento, sono passato di lì proprio qualche giorno fa, perché ogni tanto vado a giare in bicicletta sulla fascia di rispetto, mi sto allenando per battere il collega Amorfini, non so se ci riuscirò, ma chi è caduto l'occhio sulla foce del Rio San Pietro che è nuovamente molto intasato. Si parlava prima, il Sindaco ha risposto a un articolo 54 sulla presenza del galeone, della possibilità che possano continuare a fare i loro allenamenti nella fascia di rispetto, nel canale di calma, ma se la foce del Rio San Pietro è intasata, ben difficilmente riusciranno. Quindi va nuovamente dragata e va conferito in discarica o comunque non sul litorale. Abbiamo appreso che ci sarà un ripascimento fatto con materiali di cava della spiaggia di Voltri, bene, questo vuol dire che in qualche modo si rimedierà alle criticità che sono emerse, sulla possibilità di fruire di quella spiaggia per tutta l'estate, però volevo augurare buona fortuna all'Assessore Piciocchi, perché oltre alle opere di ripascimento, è fondamentale per la spiaggia di Voltri e non solo per la spiaggia di Voltri che vengano realizzate le opere

di protezione di quel tratto di litorale. Ne abbiamo già parlato anche di questo in varie commissioni, l'autorità portuale, l'autorità portuale di sistema Genova - Savona non è l'autorità portuale che è in Australia, è sul nostro territorio, quindi ogni tanto deve fare un po' di marketing territoriale, mettere le mani sul portafoglio e non solo fare riempimento in mare per movimentare i container ma deve fare anche delle opere di interesse cittadino e collettivo.

Quindi fare delle opere di protezione a mare, finanziandole potrebbe essere già un bel segnale. Dico buona fortuna all'Assessore Piciocchi perché avevamo tentato più e più volte, ben cinque volte autorità portuale aveva fatto progetti per le opere di protezione del litorale di Voltri, ma i dirigenti della regione Liguria, ora non sto a entrare nel merito delle ragioni, ma per cinque volte bocciarono i progetti.

E allora bisogna fare un ulteriore tentativo, perché se no si rischia davvero, per esempio ho saputo che a breve Aster ha avuto l'incarico di provvedere alla demolizione del muro che è stato scalzato dalle mareggiate e che proprio in prossimità del bar, basta andare là e si vede che proprio quella piattaforma è piegata verso il mare.

Allora, se Aster procede e leva il muro, e nel frattempo arriva una mareggiata, i danni ragazzi si sprecano.

Allora bisognerebbe convincere Autorità Portuale a rifiorire quella massicciata, e quella mantellata di pietre di grosse dimensioni, che allora erano state messe proprio per evitare che si rischi di vanificare un investimento importante che l'amministrazione fa attraverso Aster per mettere mano al recupero e al completamento del lavoro di riqualificazione della passeggiata di Voltri. Provateci però, cercate di convincere i dirigenti, soprattutto della Regione per portare avanti queste opere che sono fondamentali, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Ma, io vorrei riprendere un attimo la frase pronunciata dal Consigliere Terrile quando dice che l'intervento è riuscito e il paziente è morto.

Però non si dice che questa passeggiata, secondo… secondo… non solo secondo noi come Lega o come maggioranza, ma secondo i pescatori del posto, era morta nel momento in cui è stata creata, perché è stata creata in maniera deficitaria con del materiale che sapevano benissimo che non poteva reggere e in più, ora mi sorprende il fatto che si chieda da parte del Partito Democratico, che si chieda la realizzazione delle opere di protezione a mare. Credo che avessero avuto tutto il tempo per chiederla a loro tempo, invece si chiedono ora perché tanto ci sono gli altri e quindi è giusto che gli altri si diano da fare.

Allora, per quanto riguarda il discorso dell'interruzione che c'è stata dei lavori, risulta che l'interruzione era stata chiesta direttamente dal municipio, proprio ad Aster perché si doveva tenere il torneo di *Beach Volley* e perché poi iniziava la stagione estiva e quindi non si poteva avere la cantieristica.

Quindi, diciamoci che tutte le, cose non solamente quelle che fanno comodo. Vorrei anche ricordare che doveva essere messa la passerella per i disabili, che non è stata messa perché da un sopralluogo che era stato effettuato con l'Assessore Fassio il ritardo era stato proprio causato dal Municipio che non si sapeva bene come mai non era stato mandato avanti l'iter per mettere la passerella per i disabili.

Gli ombrelloni non si potevano mettere in spiaggia, io tutta l'estate ho visto gente che metteva gli ombrelloni, o erano degli Hulk o erano delle persone straordinarie, gli esami delle analisi sono state fatte e rifatte.

Allora, se le fa Arpal non va bene perché ci sono quelli che hanno le allergie alla pelle, poi le rifacciamo e non vanno bene perché bisogna che le analisi debbano essere fatte secondo il loro criterio.

Quindi, anche questa cosa delle allergie che poi si erano create mi è sembrata che sia stata una strumentalizzazione, quindi io vorrei anche far presente che nel pacchetto lavori, proseguimento lavori, dovrebbe esserci la creazione della scogliera, rientrerebbe la creazione della scogliera attigua alla passeggiata per evitare che questa venga ulteriormente distrutta da eventuali, speriamo di no, mareggiate.

Per cui queste continue polemiche su questa passeggiata di Voltri che sembrava… sembra che prima c'era la spiaggia dorata e poi adesso non c'è, io credo che ci sia stata una volontà di una parte politica che ha remato contro per tutto il tempo e ha cercato di disincentivare anche la gente a recarsi presso la spiaggia.

E non è detta da noi, è detta anche da tanta gente, quindi per favore, cerchiamo di essere obiettivi e o si lavora per una comune obiettivo e altrimenti possiamo lasciar stare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Sì, grazie. Ma io ritornerei un po' alla discussione e al merito che pone appunto questa mozione e lascio quindi alla maggioranza tutti questi retro pensiero che sono veramente difficili da pensarli, ma io spero e sappiamo che i cittadini di Voltri, di Pra, ma tutti i genovesi, hanno altro da fare che pensare a queste cose.

Come il non andare in una spiaggia oppure farsi convincere di non andarci.

Ma al di là di questo, io credo che sia la mozione che l'ordine del giorno presentato dal collega Terrile, il quale l'ho condiviso pienamente, sia un'occasione intanto di parlare appunto della spiaggia di Voltri, e senza fare della dietrologia, ma

molto seriamente cercando di provare a vedere se si può fare quel qualcosa che oggi non è stato fatto, capire appunto anche un argomento al quale mi ha visto presente in numerose commissioni, anche in questo comune, il perché dopo appunto quella famosa mareggiata che ricordo ai colleghi appunto della maggioranza, appunto quella del 29 ottobre che non si realizzava una mareggiata di questo tipo oramai da molti decenni sul nostro litorale, quindi ai danni subiti dall'intero territorio e quindi litorale nostro, in particolare nel Ponente Genovese, ma non solo, ecco, bisognerebbe riuscire a concentrarsi un attimo come mai il Comune non ha suggerito alla Regione eventualmente di intervenire in collaborazione con appunto il demanio e l'Autorità Portuale ma in particolare con il demanio marittimo, perché anziché dare a tutti quei concessionari, compreso il Comune di Genova che si occupano di litorale, hanno delle concessioni in atto in tutte le spiagge e in tutte le parti della costa stessa, anziché dare per risistemare appunto parti delle spiagge, non sia stato fatto un ragionamento, e un progetto un po' più serio per appunto la realizzazione delle difese a mare e quindi di tutte le barriere che quelle servirebbero. Io personalmente ho censito gran parte di questo territorio da Ponente a Levante, e a nessuno è venuto in mente, anziché spenderli, accontentare qualche concessionario che non era neanche contento di riceverle, perché diceva: io oggi metto a posto una parte della mia spiaggia ma so bene che al prossimo inverno saremo daccapo, quindi accontentare, e quindi dando come al solito a pioggia i finanziamenti, e quindi accontentando magari i soggetti individualmente, ecco realizzare invece un programma, un progetto un po' più serio in modo da difendere le nostre coste e le stesse spiagge. Quindi io credo che questa sia l'ennesima occasione, in particolare di Voltri che è una delle più grandi spiagge, è la più grande spiaggia che esiste sul nostro territorio del Comune di Genova, capire eventualmente quali sono stati gli atti ed eventualmente condivisi con la Regione stessa per poter spendere dei soldi appunto alla realizzazione di questi pennelli o barriere architettoniche come dighe sotterranee od altro, che sono *(inc)* proposte da noi in questo ciclo amministrativo, al *(inc)* ci siete voi…

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa… per cortesia…

VILLA (PD)

E voi oggi dovete realizzare e risolvere i problemi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi del Movimento Cinque Stelle che hanno presentato questa mozione che ha ahimè una dimensione del problema molto più vasta rispetto alla questione di Voltri, ma lì si manifesta appieno la drammaticità di un evento che è accaduto esattamente un anno fa, rispetto al quale nel corso dell'anno si sono fatte tantissime promesse, tantissime promesse, da parte dell'amministrazione comunale, che ha visto succedere un Assessore ai lavori pubblici con un altro, da parte dell'amministrazione regionale, senza fare nulla, soprattutto senza fare nulla rispetto al tema della protezione che deve arrivare rispetto al mare che può ripresentarsi con la testa e la medesima forza, anche se questi ripristini venissero fatti. Lo dico naturalmente per la spiaggia di Voltri ma anche per la spiaggia di Sturla, così come per altre parti del nostro litorale. Su queste parti di costa non è stata fatta alcuna, non è stata programmata alcuna azione di protezione, finanziata alcuna azione di protezione e il Comune è rimasto silente rispetto a questa mancata azione da parte della Regione.

Lo dico perché si sono fatte davvero troppe parole rispetto a questo fatto, troppe rispetto a un danno che è stato causato sulla nostra costa e che ha messo in ginocchio tante attività. Tante attività e che poi porta con sé anche un depauperamento invece del richiamo che la nostra costa, la nostra preziosa costa può portare anche per chi arriva da fuori città. Quindi naturalmente questa mozione vedrà il nostro voto favorevole e dico allarghiamo il campo dell'impegno e il Comune si impegni per essere insieme alla regione parte attiva, perché si realizzino delle opere che possano proteggere le azioni che si andranno a fare a partire dal ripascimento della spiaggia di Voltri.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata la discussione generale, do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sul documento e sugli ordini del giorno collegati. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora, non mi presto a polemiche, nel senso che io credo che qui sul merito siamo tutti d'accordo, sul fatto che si debba fare questo intervento, che era già pianificato, che stiamo facendo, anzi per esattezza iniziamo l'11 di novembre il completamento dell'opera di ripascimento e questo era già pianificato.

Quindi siamo tutti d'accordo sul merito, anche per quanto riguarda il tema delle opere a mare, siamo un po' meno d'accordo sul metodo, nel senso che sono state dette alcune cose che non sono onestamente corrette, proprio sul piano dell'onestà intellettuale. Intanto scusatemi, quello che non si può assolutamente

accettare, è che le analisi dell'Arpal sarebbero state parziali, perché io questo ho sentito dalla bocca del Consigliere Ceraudo, sarebbero state inesatte, parziali, imprecise.

Questa è un'affermazione molto grave che evidentemente respingiamo perché io le analisi dell'Arpal le ho verificate con molta attenzione, ho preso atto che tutti i parametri sono al di sotto delle soglie previste dalla legge.

Quindi questa è un'affermazione che non si può accettare, così come quello che è scritto nella parte iniziale della mozione, quando si dice che le analisi della Arpal hanno rilevato una durezza del terreno non prevista.

Forse a me è sfuggito ma io non ho letto che le analisi della Arpal hanno rilevato una durezza del terreno, l'Arpal ha detto che il terreno è idoneo, che poi possa non essere confortevole è un discorso che rileva su un altro piano e speriamo adesso di risolvere questo problema, su cui siamo tutti d'accordo.

Quindi questo lo dico, diciamo per amore della verità, perché non dobbiamo diffondere dei messaggi che non sono corretti.

Per quanto riguarda la passeggiata non accetto che si dica che è un cantiere fantasma perché i lavori della passeggiata, sono conclusi, io lì ci sono andato diverse volte, ho transitato sulla passeggiata e lungo e il largo sulla battigia, quindi oggi, i lavori della passeggiata sono conclusi. La ricostruzione è stata fatta.

Per quanto riguarda invece gli interventi sul manufatto che sappiamo quello posto alle spalle del bar, anche lì interverremo molo rapidamente, ricordo, perché questo è agli atti, che in effetti è stata chiesta una sospensione dei lavori per consentire lo svolgimento della stagione balneare.

Dopodiché che si dica che nessuno si è recato alla spiaggia, questo penso che non sia corretto, perché io ho molta documentazione fotografica, che mi dicono e per fortuna che la spiaggia quest'estate è stata ampiamente frequentata.

Dopodiché quello che ci interessa è lavorare per il bene della città e dei cittadini, quindi tutto quello che va nel senso di un miglioramento della spiaggia, della sua fruibilità, ci vede alleati, quindi diamo ovviamente parere favorevole sia alla mozione che agli ordini del giorno, però con queste precisazioni che ritengo doverose. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora vuole integrare Assessore, perché… Prego!

PICIOCCHI - ASSESSORE

Ecco, chiediamo giustamente, scusate mi sono dimenticato, che venga eliminato l'inciso che l'Arpal ha rilavato la durezza del terreno, non prevista, perché a me questo non risulta da nessun documento.

PIANA - PRESIDENTE

Questa proposta di modifica è accolta dai proponenti? Consigliere Ceraudo?

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Intanto volevo dare una precisazione all'Assessore, io non ho detto che l'Arpal non ha fatto gli studi…

PIANA - PRESIDENTE

Scusi Consigliere non si deve…riaprire il dibattito…

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Per fatto personale…Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Poi se vuole intervenire lo potrà fare in dichiarazione di voto.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, sì, sì…

PIANA - PRESIDENTE

Ora, siamo nella definizione del documento.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Allora chiedo una sospensiva di 5 minuti, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Chiede di sospendere per valutare se espungere questa frase?

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì.

PIANA - PRESIDENTE

Cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 16:42.
La seduta si riprende alle ore 16:44.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi per cortesia riprendete posto. Consigliere Ceraudo rispetto alle proposte di modifica?

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, rispetto alle modifiche va bene.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Ceraudo, perché Lei è prenotato?

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

…delle repliche le potevo fare nella dichiarazione di voto.

PIANA - PRESIDENTE

Sì, ho chiesto se ci sono dichiarazioni di voto.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Dichiarazione di voto.

PIANA - PRESIDENTE

Prego Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Così, se non posso fare delle repliche, devo fare una dichiarazione di voto. Comunque se avete da fare c'è la spiaggia di Voltri che potete andare…

PIANA - PRESIDENTE

Non è questione di repliche Consigliere, è questione di applicazione del regolamento. Quindi… prego!

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

No, no, ci mancherebbe, ci mancherebbe. Volevo fare delle precisazioni, innanzitutto voteremo a favore della nostra mozione, tanto per chiarire, però dopodiché volevo precisare che quando noi abbiamo fatto l'intervento sulla questione dell'Arpal, la prima… il primo controllo da parte… che è stato dato da parte dell'amministrazione, non è stato dato ad Arpal, ad Arpal è stato dato l'okay ed Arpal ha dato a un'azienda privata, di fare i controlli, che non aveva gli strumenti idonei. Io ho detto questo, ed è per quello che Arpal ha dovuto fare nuovamente dei controlli per la verifica della sicurezza dell'arenile di Voltri. Io sono stato preciso in questo. Dall'altra parte però, noi sulla questione della durezza del terreno, abbiamo sentito Arpal telefonicamente, che c'ha garantito che chimicamente era a posto, ma c'era una problematica di una reazione chimica che ha portato quel tipo di durezza che neanche loro potevano aspettarsi. Questo è stato il discorso. Logicamente da parte delle analisi non c'è nessuna indicazione, quindi lo leviamo naturalmente dalla parte della mozione, perché è corretto levarlo. Okay? Voteremo a favore.

PIANA - PRESIDENTE

Mi chiede la parola il Sindaco sulla questione, prego signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Volevo aggiungere una cosa, anche alla luce dell'incontro con i capigruppo che abbiamo fatto proprio prima di questa sessione, spero di aver capito male, ho sentito qualcuno minacciare di danno erariale e di problemi per quanto riguarda danno erariale che la Giunta avrebbe provocato. Io spero di aver capito male e che sia stato tutto quanto un *misunderstanding*, un equivoco okay, ecco. Se questo non è vero, lo chiedo proprio ufficialmente, se c'è qualcuno che ha intenzione di minacciare, di accusare per danno erariale lo dica chiaramente, perché la cosa è gravissima.

Non ritengo che questo debba essere fatto ovviamente, però se c'è qualcuno che lo pensa, lo dica chiaro e tondo. Seconda cosa, è ovvio che noi, che i lavori sono stai programmati e li stanno facendo eccetera e tutti quanti hanno l'interesse che la spiaggia… mi rivolgo soprattutto ai signori che sono sugli spalti, che immagino vengano da Voltri e tutti quanti hanno l'interesse che la spiaggia sia fatta e sia fatta bene. Non c'è nessuno che ha interesse che la spiaggia sia fatta male, quindi in ogni caso questo vuol dire che noi faremo tutto il possibile, al meglio di quel che possiamo per far sì che la spiaggia venga rifatta e rifatta bene.

La polemica non è il nostro modo di lavorare, mi sembra di averlo dimostrato e quindi assolutamente io voglio star fuori dai discorsi polemici, però ricordiamoci tutti quanti che i soldi che stiamo spendendo sono tanti, li stiamo spendendo con cognizione di causa e li vogliamo spendere, non è che andiamo a dire: "no, non li vogliamo spendere". Li vogliamo spendere perché i soldi dell'amministrazione devono essere spesi, perché sono soldi dei cittadini e vanno spesi in tutte le parti della città, non soltanto da alcune parti ma tutte le delegazioni e tutti i municipi hanno diritto ad avere la loro quota di soldi e di denaro speso, perché sono quelli che poi vengono presi dai cittadini, quindi il discorso deve funzionare in questo modo.

Se c'è qualcuno che pensa che non lo facciamo in questo modo, che lo venga a dire chiaramente, e conti alla mano, e progetti alla mano, lo possiamo dimostrare.

Comunque io penso che tra un po' quando avremo tutto il dettaglio dei lavori compresa la piscina, lo dico a voi, verremo a Voltri e faremo un'assemblea pubblica e faremo vedere tutto quello che è in programma per la città di Voltri. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono contrari, chiedo di poter votare in un'unica soluzione l'ordine del giorno 1 e l'ordine del giorno 2 collegati alla mozione.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 e l'ordine del giorno 2 alla mozione 103 con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

ORDINE DEL GIORNO 1
Mozione 103/2019

Il Consiglio Comunale
Vista la Mozione 103 del 7/10/2019 "Ripascimento spiaggia di Voltri"

- Evidenziato che prospiciente il litorale di Voltri ed in particolare la passeggiata e le aree destinate a parcheggi tutti gli spazi di verde urbano si trovano in stato di degrado e abbandono;
- Evidenziato, inoltre, che a causa della recente mareggiata la spiaggia è invasa da detriti e legnami;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER

- Promuovere, d'intesa con la competente Commissione Consiliare, un incontro con Associazione Utri Mare - Municipio - Aster al fine di elaborare un progetto di interventi permanenti atto a risolverne le criticità in premessa richiamate.

Firmato: *Grillo*

ORDINE DEL GIORNO 2
Mozione 103/2019

Il Consiglio Comunale di Genova

PREMESSO

che nella notte del 29 ottobre 2018 il territorio genovese è stato colpito da una mareggiata senza precedenti che ha causato danni ingenti al litorale in particolare alla spiaggia di Voltri colpendo in particolar modo la Passeggiata Roberto Bruzzone inaugurata dieci anni fa che rendendola inagibile;

CONSIDERATO

che i lavori per il ripristino della passeggiata e per il ripascimento della spiaggia hanno limitato fortemente l'utilizzo della più grande spiaggia libera nella stagione balneare che è necessario lo studio di nuove protezioni a mare del litorale
che evitino il ripetersi di eventi dannosi alla spiaggia e alla passeggiata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale affinché siano realizzate le opere di protezione a mare

A riferire in apposita Commissione consiliare da tenersi entro il prossimo 31 dicembre

Firmato: *Terrile*

PIANA - PRESIDENTE

Votazione Ordine del Giorno 1 e 2 su Mozione 103/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.
PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 103/2019 avente ad oggetto "ripascimento della spiaggia di Voltri" nella versione emendata. Si vota.

MOZIONE N. 103/2019

CONSIDERATO CHE il ripascimento della spiaggia di Voltri, avvenuto ad inizio stagione 2019, ha creato numerosi disagi per la fruibilità dal litorale da parte dei bagnanti;

VALUTATO CHE i dati delle analisi ARPAL, hanno accertato l'idoneità della terra sul piano chimico, batteriologico e granulometrico;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE il litorale di Voltri è fondamentale per il tessuto economico del quartiere che ospita numerosi turisti durante la stagione balneare;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad effettuare un nuovo ripascimento per la suddetta spiaggia, sostituendo l'attuale terra caratterizzata da una particolare durezza, con sabbia che garantisca la corretta fruibilità del litorale da parte dei cittadini.

Firmato: *Ceraudo, Pirondini, Giordano, Immordino, Tini.*

Votazione Mozione 103/2019 Emendata

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCLXXXVIII° MOZIONE 107/2019 AVENTE AD OGGETTO "SITUAZIONE ED EDIFICIO ALBERGO TREZZANO DI VIA SANT'AMBROGIO A VOLTRI"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 107 del 2019, relativo alla "situazione dell'edificio ex Albergo Trezzano di via Sant'Ambrogio a Voltri". L'atto è presentato dai Consiglieri della Lega, prima firmataria la Consigliera Fontana, alla quale do la parola per l'illustrazione. Annuncio che sulla mozione è stato anche presentato un emendamento da parte del vicepresidente Grillo. Prego Consigliera.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Nel 1998, l'allora albergo Trezzano, sito in via Sant'Ambrogio fu devastato da un orribile incendio le cui cause sono ad oggi ancora sconosciute. A seguito di tale incendio, la facciata è rimasta l'unica parte in piedi e messa in sicurezza con ponteggi e tensostruttura che ha sostituito il tetto.

Da quel momento ciò che è rimasto dell'edificio è in uno stato di abbandono e di degrado, rifugio di colonie di topi, di volatili e sporcizia che specie nelle stagioni estive crea un problema igienico ambientale piuttosto discutibile.

Dopo una serie di diatribe ereditarie, che aveva che hanno gravato e complicato la situazione, la proprietà della struttura è passata ad Arte, ciò era un qualcosa che aveva dato un po' di speranza di poter vedere individuato un soggetto dalla stessa azienda in grado di risanare il palazzo ma soprattutto di poter garantire il diritto alla sicurezza dei residenti della zona. Nel 2012 Arte realizza un bando per l'affidamento della struttura a privati, tanto che si prevedeva la realizzazione di alcuni appartamenti, garantendo però il mantenimento della facciata e del prospetto storico risalente al 600 della via medesima. Si ricorda anche che nel 2015 fu riqualificata la via in questione con un'opera di € 150.000, certamente però il discorso è che questa presenza di questo edificio sempre imbragato e degradato, sicuramente non permette come dire il giusto decoro alla via. Siamo giunti oggi a un contesto veramente imbarazzante, deplorevole il degrado della zona. I residenti e i commercianti stanno subendo da ben 21 anni una situazione inenarrabile, per una inazione totale da parte di Arte.

Quindi noi con questa mozione, vorremmo impegnare il Sindaco a farsi portavoce presso Regione Liguria, affinché sia presa in serio esame la situazione di questo edificio, le cui sorti peraltro paiono ben delineate dal tempo trascorso e si possa addivenire a una risoluzione della vicenda che ha veramente dell'incredibile ma che sta seriamente danneggiando da anni una fetta del centro storico di Voltri e della popolazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo a lei per illustrazione dell'emendamento. Prego.

E1
GRILLO (FORZA ITALIA)

Una breve premessa, per quante informazioni io abbia potuto acquisire sulla mozione, mi risulterebbe che l'edificio ex albergo Trezzano sarebbe in vendita, come ha giustamente rilevato e evidenziato la collega Fontana dal 2015, per un 1 importo di € 145.000. Primo quesito, è mai possibile che si pone in vendita un immobile nel 2015, non sono pervenute offerte, sono passati anni e anni e ovviamente soltanto stamane ho appurato che prossimamente Arte indirà una nuova gara.

No, voglio fare questo breve inciso, perché quando viene bandita una gara e la gara va deserta non è possibile pensare che dal 2015 al 2019, sono passati praticamente 4 anni, non si sia nel frattempo adottato ulteriori e eventuali iniziative.

Ora considerato che dovrebbe essere bandito un nuovo bando di gara, da qui prova lo spunto il mio emendamento su questa proposta di delibera, di mozione. L'impegnativa della mozione recita, a farsi portavoce presso la Regione Liguria, affinché sia preso in serio esame la situazione di questo ex edificio, le cui sorti paiono ben delineate dal tempo trascorso e si addivenga a una risoluzione della vicenda e quant'altro. Io aggiungerei con il suo consenso collega Fontana, oltre che i contatti con la Regione iniziamo un contatto con Arte, con Arte e Regione e poi all'impegnativa propongo: entro gennaio 2020 inviare una relazione al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati o programmati. Una vicenda di tale rilevanza e importanza che si trascina nel tempo, dobbiamo darci una regola entro la quale verificare che destinazione d'uso avrà questo immobile.

EMENDAMENTO 1

Alla Mozione 107 del 9.10.2019 "Situazione edificio ex Albergo Trezzano in Via Sant'Ambrogio"

Premessa

- **Vista l'impegnativa della mozione:**

a farsi portavoce presso Regione Liguria affinché sia presa in serio esame la situazione di questo ex edificio le cui sorti paiono ben delineate dal tempo trascorso e si addivenga ad una risoluzione della vicenda che ha dell'incredibile ma che sta seriamente danneggiando da anni una fetta di popolazione voltrese.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'impegnativa aggiungere il punto 2):

"Entro gennaio 2020 inviare una relazione al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati o programmati"

Firmato: *Grillo.*

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego per la proposta di emendamento?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, assolutamente la accogliamo.

PIANA - PRESIDENTE

Siamo in discussione generale, Consigliera Lodi. Prego.

LODI (PD)

Ma intanto volevo ringraziare i Consiglieri della Lega perché in effetti ci hanno fatto una bella mozione, forse bisognerebbe presentarla in Regione rispetto a Arte e all'Assessore Scaiola, magari proporlo al Consigliere Senarega, perché in effetti i cinque anni, come diceva il Consigliere Grillo, cioè esattamente dal 2015 al 2019 ahimè in Regione c'è il Centro Destra, cioè ogni tanto a suon di pensare che sia sempre responsabilità del Municipio e di qualcuno di Centro Sinistra ci si dimentica, però dal 2015 al 2019 sta governando la destra in Liguria e la cosa che poi appunto è evidente, è che sta governando il Centro Destra, facciamo così, il Centro Destra e che però a Ponente in effetti le cose non vanno e comunque non vanno e Arte, e Arte e la Regione non si stanno occupando di una realtà a Ponente.

Allora, io dico che li ringrazio perché in effetti noi ovviamente voteremo assolutamente a favore del fatto che la regione si attivi, certo il problema, come diceva il Consigliere Grillo, ha problema relativo a un'azienda regionale che è Arte e quindi noi speriamo che la Regione poi si faccia promotrice, però volevo consigliare ai Consiglieri appunto della Lega, magari di proporre la stessa cosa in Regione e noi ovviamente non vogliamo essere noi a proporla, ma sicuramente ci hanno aperto una strada interessante, rispetto a una serie di passaggi che dal 2015, da quado si fece una prima gara e un primo inizio lavori ad oggi, in realtà non è più stato fatto niente.

Quindi, prendendo atto e riconoscendo che questo aspetto è grave per la zona e soprattutto in termini di degrado, di sicurezza, non solo quindi di degrado dell'edificio ma anche di tutto il contorno intorno, speriamo tutti insieme di far sì che la Regione, quindi chiedo ancora più impegno ovviamente a chi governa in Regione, far sì che la Regione si attivi rispetto a questo, perché quattro anni, quattro anni e mezzo sono veramente tanti, cioè dal 2015 al 2019… poi sicuramente prima ci

saranno tutti quelli che non hanno fatto, però dato che era avviato un percorso e in quattro anni e mezzo si è governato, in effetti questi quattro anni e mezzo cominciano sostanzialmente davvero a pesare sulla realtà dei cittadini e in questo caso, ancora una volta, del Ponente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Sì, grazie Presidente. A seguito di quel tragico accadimento dell'incendio dell'ex albergo Trezzano, a seguito appunto a delle ustioni riportate, il proprietario ne morì. Un evento veramente tragico. Fu talmente tragico che anche le conseguenze dell'abbandono totale di quell'immobile si sono trascinate per anni.

Provammo in tutti i modi a cercare di trovare soluzioni, ma quando l'abbandono di un edificio che non ha più il tetto, non ha più gli infissi, alcune paratie, muri portanti sono crollati, rimane solo la facciata che si affaccia su una strada particolarmente trafficata, ricca di negozi, di attività umane, diventa tutto complicato.

L'unica soluzione che fu adottata in allora fu mettere una mantovana.

Ma sono passati talmente tanti anni che persino i tubi innocenti si sono arrugginiti a tal punto da essere marciti cadendo, lasciano cadere non solo tracce di intonaco e quello che resta delle tegole ma anche del legname della mantovana stessa.

Qualcuno ricordava che Arte che ne è la proprietà, aveva messo in vendita alcuni anni or sono e sembrava che avesse perfezionato l'acquisto una immobiliare di Savona.

Avevano sperato che ciò fosse vero, poi quando abbiamo avuto l'opportunità di verificare questa cosa, abbiamo verificato che l'immobiliare di Savona quando si rese conto del rapporto qualità - prezzo lasciò perdere e ci ripensò.

Allora a questo punto davvero, io credo che, Arte non possa più continuare a mantenere in quello stato di abbandono e degrado quell'edificio perché è pericoloso, topi, bisce, rumenta, e quant'altro, ma anche proprio dal punto di vista strutturale, perché insomma in questi anni è piovuto molto e continua a piovere molto, i muri saranno intrisi d'acqua e quindi rischiano primo o dopo di collassare.

Io non voglio che ciò avvenga in una giornata in cui la gente si reca in quei negozi di prossimità, quelle attività commerciali di prossimità che sono ancora fortunatamente molto attive e che attirano tante persone. Io davvero auspico e faccio ogni buon auspicio perché l'amministrazione possa convincere, forzando la mano anche alla Regione, ad Arte, in modo che Arte possa alienare quel bene. Se alla cifra proposta da Arte non c'è nessuno che si avvicina, piuttosto che continuare a lasciarlo in quelle condizioni, beh che Arte provi ad abbassare il prezzo richiesto per fare in

modo che qualcheduno possa davvero dar fine a questa storia che si protrae da tanti, troppi anni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile. Prego.

TERRILE (PD)

Ma intervengo perché mi ha molto colpito la ricostruzione che ha fatto il vicepresidente Grillo, circa le ragioni per cui oggi siamo a discutere di questa mozione e penso che sarebbe utile, al di là del fatto che forse come diceva il capogruppo Lodi di riproporre questa mozione anche in Consiglio Regionale ma questo lo valuteranno poi ovviamente i consiglierei regionali, però penso che sia un buon auspicio, sarebbe utile invece fissare una commissione per audire l'amministratore unico di Arte e magari anche l'Assessore Marco Scaiola che se non sbaglio ha nella Giunta Regionale la competenza, l'edilizia e quindi a Arte Genova. Perché credo che non sia l'unico caso che va diciamo di inefficienza di Arte che va affrontato e che va affrontato in Comune accordo, scusate il gioco di parole tra Regione e Comune e quindi credo che sia bene che i Consiglieri della Lega ci abbiamo ricordato questo caso diciamo di eterna burocrazia che blocca una riqualificazione, quindi come dire, di inefficienza, ma penso anche che dovremmo cogliere l'occasione per fissare, qui lo dico ai Presidenti di Commissione o al Vice Presidente Grillo che coordina i Presidenti di Commissione perché credo che non solo della questione di via Sant'Ambrogio, ma credo anche di altre proprietà immobiliare di Arte nello nostra città, sia venuto il tempo diciamo di fare una discussione in Consiglio, in Commissione per capire su quali punti si possano trovare dei migliori accordi e quali purtroppo inefficienze che da tempo si protraggono, possono essere in qualche modo risolte.

Sarebbe davvero utile perché il patrimonio pubblico è pubblico, lo dice la parola stessa, e quindi in qualche modo anche se non è amministrato dal Comune ma è amministrato dalla Regione, credo che sia interesse di tutti i cittadini e quindi anche nostro, che bene o male li rappresentiamo i cittadini, a mettere le mani un po' nella pasta e affrontare alcuni problemi che si trascinano da troppo tempo.

Quindi davvero farò la richiesta anche formale ma penso che sia un auspicio che possa essere condiviso da tutti, ascoltiamo in Commissione l'amministratore di Arte, e magari anche l'Assessore Regionale, anche se so che difficilmente gli Assessori Regionali vengono in Commissione Comunale, per affrontare questo tema che viene proposto con la mozione ma anche altri.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, no, volevo fare solo una precisazione, che era già stata presentata in Regione una mozione dall'allora Consigliera Pucciarelli su nostro suggerimento, credo che fosse nel 2016, quindi l'avevamo già chiesta.

Sono d'accordo con il Consigliere Terrile per quanto riguarda l'indizione di una commissione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa. Prego.

VILLA (PD)

Molto brevemente, anch'io avrei proposto una Commissione, proprio per trarre spunto da questa segnalazione appunto del gruppo della Lega Nord, ma si possono incontrare appunto i referenti di Arte e di Regione Liguria e di tutte quelle società di Regione Liguria che ahimè hanno lasciato in questi cinque anni disseminata la città di Genova di immobili completamente abbandonati, che avrebbero dovuto e avevano detto che avrebbero venduto ma personalmente non è mai stato fatto.

Ricordo che la città ne è piena, io anche qui ho fatto presente alcuni altri immobili che sono ahimè abbandonati da anni, che sono già inseriti nei bilanci delle aziende stesse, come se fossero appunto in vendita, ma ahimè non se n'è tratto nulla. Quindi magari una volta tanto dire, cosa appunto nella città di Genova la Regione stessa e quindi Arte, di cui ne fa parte ha fatto. Continuiamo con i fuochi d'artificio, il 7 ce ne saranno degli altri, andiamo avanti su questo, e sicuramente i cittadini genovesi spalancheranno gli occhi, alzeranno il naso al cielo e saranno nuovamente contenti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata la discussione generale, do la parola all'Assessore Fassio per la posizione dell'amministrazione sul documento emendato. Prego Assessore.

FASSIO - ASSESSORE

Il parere è favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 107/2019 relativa alla "situazione dell'edificio dell'ex albergo Trezzano di via Sant'Ambrogio a Voltri" nella versione emendata, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

MOZIONE N. 107/2019

PREMESSO

- che nel lontano 1998, l'allora Albergo Trezzano sito in via S. Ambrogio, fu devastato da un orribile incendio le cui cause sono ad oggi ancora sconosciute;

CONSIDERATO

- che a seguito di tale incendio, la facciata è stata la sola parte rimasta in piedi e messa in sicurezza con ponteggi e tensostruttura che ha sostituito il tetto;
- che da quel momento, ciò che è rimasto dell'edificio è in abbandono e degrado, rifugio di colonie di topi, piccioni sporcizia che specie nelle stagioni estive diventa ancor più sovraesposto a situazioni, igienico-ambientali molto discutibili;

RICORDATO

- che dopo una serie di estenuanti diatribe ereditarie che hanno aggravato e complicato la situazione, la proprietà della struttura è passata ad ARTE: ciò, aveva dato speranze di vedere individuato un soggetto dalla stessa Azienda, in grado di risanare il palazzo, ma soprattutto al fine di garantire il diritto alla sicurezza dei residenti della zona;
- che nel 2012 ARTE aveva realizzato un bando per l'affidamento della struttura a privati: in tale contesto si prevedeva la realizzazione di alcuni appartamenti, ma garantendo il mantenimento della facciata e del prospetto Storico risalente al '600 della via, medesima;
- che nel 2015 fu riqualificata la via in questione attraverso un'opera dal costo di 150.000,00 €, ma con l'edificio oggetto della presente sempre, imbragato da pilastri ed impalcature, in quanto ARTE non ha dato alcun seguito a ristrutturazione;

OSSERVATO

- che siamo giunti ad oggi, in un contesto di imbarazzante e deplorevole degrado della zona, dove anche la pavimentazione del 2015 sta subendo il sopruso di liquami di ratti e piccioni che abitano il fatiscente ex Albergo;
- che residenti e commercianti della zona stanno subendo da ben 21 anni una situazione davvero inenarrabile per una inazione totale da parte di ARTE;

SI IMPEGNA IL SINDACO

- a farsi portavoce presso Regione Liguria affinché sia presa in serio esame la situazione di questo ex-edificio le cui sorti paiono ben delineate dal tempo trascorso e si addivenga ad una risoluzione della vicenda che ha dell'incredibile ma che sta seriamente danneggiando da anni una fetta di popolazione voltrese.
- Entro gennaio 2020 inviare una relazione al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati o programmati.

Firmato: *Fontana, Rossi, Amorfini, Rossetti, Bertorello, Corso, Ariotti, Remuzzi.*

Votazione Mozione 107/2019 Emendata

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

DCLXXXIX° INTERPELLANZA 95/2019 "PULIZIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE POLCEVERA"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno l'interpellanza 95/2019 sulla "pulizia dell'alveo del Torrente Polcevera". L'atto è presentato dal Consigliere De Benedictis, al quale risponderà l'Assessore Piciocchi. Prego Consigliere.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Ma Assessore, questa interpellanza avrebbe avuto senso parlarne il 26 di Settembre, adesso è passato un mese, non posso far altro che ringraziarla che Lei ha fatto pulire il torrente Polcevera, che quelle criticità che esistevano allora non ci sono più, però io adesso gliene segnalo una che già altre volte ho ricordato, il Rio Bagnara. Rio Baganara è quello che nasce da Monte Fascie, attraverso il Moro e viene giù a Sturla. Le dico un punto perché conosco delle persone che abitano in quella zona, all'altezza del Civico 18 c'è una boscaglia, non si vede più il letto del fiume e ci sono tutte le criticità che potrebbe avere un torrente di

quel tipo in questa stagione, magari se si potesse intervenire rapidamente, come già altre volte ho chiesto, sarebbe una cosa giusta e sana. Grazie.

INTERPELLANZA
PROT. N. 95 /2019

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **CONSIDERATO** che il torrente Polcevera negli anni passati si è reso protagonista di rovinose piene con relative alluvioni verificatesi in special modo nel periodo autunnale che si sta avvicinando;
- **RILEVATO** che allo stato attuale il letto del fiume risulta essere invaso da vegetazione che ormai ha raggiunto dimensioni ragguardevoli, in special modo nel tratto terminale del corso d'acqua e che potrebbero creare un pericolosissimo effetto tappo ed impedire il fluire delle acque verso la foce;
- **PRESO ATTO** che con l'approssimarsi della stagione autunnale una radicale pulizia dell'alveo sarebbe doverosa anche tenendo conto della già caotica viabilità della zona provata dalla catastrofe del Ponte Morandi la quale non reggerebbe certamente ad una alluvione;
-

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere il programma di intervento sull'alveo del Polcevera.

Firmato: *De Benedictis*

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Bene, grazie Consigliere De Benedictis, prendo atto di questa nuova segnalazione e la verifichiamo e vediamo di intervenire. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C’è replica Consigliere?

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

No, ringrazio semplicemente l'Assessore perché so che è rapido e conciso nelle sue risoluzioni. Grazie.

DCXC° INTERPELLANZA 103/2019.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza 103/2019 avente oggetto "canale di calma della fascia di rispetto di Pra". L'atto è presentato dalla Consigliera Lodi, alla quale risponderà il signor Sindaco.

Prego Consigliera.

LODI (PD)

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco. Con questa interpellanza volevo andare ad approfondire in maniera precisa e dettagliata, visti gli eventi anche molto ravvicinati che si sono susseguiti in questi giorni, il tema del canale di calma nella fascia di rispetto ma soprattutto quanto accaduto rispetto appunto all'hangar centrale che era stato dato in concessione appunto alla Società Speranza.

È una situazione molto particolare, secondo me anche molto affaticante per questo territorio, quindi la chiarezza che oggi l'Amministrazione vorrà dare ai cittadini, alle tre Associazioni, quindi non solo alla Speranza, ma anche a Praese, alla Ragno, nel senso della idea di continuare a immaginare l'utilizzo di quegli spazi in termini di sussidiarietà, in termini di Unione rispetto al bene della delegazione, del Municipio ma soprattutto dei Praesi e di tutto quello che ha portato Prà Viva. Questo era uno dei passaggi in cui credo sia fondamentale fare chiarezza, e infatti dopo anni di battaglie, i cittadini di Prà, appunto con le richieste e le lotte che hanno avuto a seguito anche di tanti cambiamenti, rispetto al frontemare, era partito questo grande progetto e quindi si erano riuscire a riappropriare dell'affaccio sul mare e questo anche dopo la costruzione del bacino portuale di Prà. Una grande conquista, uno e l'altro, nel senso che la grande responsabilità della cittadinanza ha portato anche a una responsabilità nel voler trovare un modo, perché lo stare lì, lo stare in quel luogo, potesse in qualche modo dare sempre senso di appartenenza e di unione e un significato al di là della sensazione, che prima era quella di sentirsi mancante di una parte, che poi è il mare, è una parte fondamentale anche per la storia di Prà.

Quindi con grande responsabilità sicuramente l'associazione Prà Viva ha gestito per anni gli spazi terrestri, acquei e gli impianti sportivi. Ricordiamo che la percentuale degli spazi acquei è molto elevata.

Con una convenzione tra Comune e l'Associazione stessa che però ahimè è stata sostituita il 10 giugno del 2019 con un percorso che io ritengo non

particolarmente partecipato ma che comunque, a mio avviso, ha delle sue criticità, con una convenzione tra il Comune e l'Associazione stessa, che ha presupposto da parte del Comune l'essere l'unico concessionario della fascia di rispetto di Prà.

A questo punto, improvvisamente, arriva una comunicazione il 27 settembre 2019, in cui il Comune di Genova informa che è intendimento della Civica Amministrazione riservarsi l'utilizzo di un'area del centro remiero pari a 170 m².

In una lettera molto articolata, dove si sottolinea come questa parte sia quasi poco significativa rispetto alla parte complessiva e si fa anche la valutazione che questa detrazione dell'area non inficerà da parte degli uffici questo, le attività dello Speranza, questo senza chiederglielo, senza neanche consultarli, senza neanche avere un incontro, questo per esempio è un altro aspetto, che io credo sia brutto, io credo che sia inaccettabile da un punto di vista amministrativo, ma non solo, partecipativo, perché se vogliamo che quell'area, davvero continui a essere quello che è, o comunque trovi il modo di mantenere la possibilità di essere manutentata, di trovare la possibilità di una sussidiarietà tra le realtà, per creare degli eventi e per essere parte fondata e viva di Prà, deve almeno sapere che l'Amministrazione non ha intendimenti altri che quelli.

A questo punto arriva questa comunicazione, e, ricordiamo che quell'area lì, quell'hangar lì, era stato dato ai sensi del 45 Bis Codice della Navigazione e due sono le domande, una è una domanda relativa alla specifica, cioè il Comune dice che li utilizzerà per attività istituzionali e soprattutto in riferimento appunto alle attività, alle grandi manifestazioni, a quello di cui si è parlato anche prima e quindi a null'altro, senza ben precisare però questo cosa vuole dire, tenendo conto che c'è già stato un sopralluogo con la presenza di rappresentante dell'Assessorato alla Cultura. In questo sopralluogo sono state anche date delle disponibilità… delle disposizioni molto veloci, anche di liberare l'area che attualmente è occupata da una palestra e quindi anche in questo senso non c'è stata modalità di intermediazione, come dire di concordare insieme un percorso, con grande incertezza e con l'attesa anche di capire e quindi oggi speriamo appunto di capire in maniera dettagliata quale sarà il futuro, non solo di quell'area, che è sicuramente prioritaria, ma anche di quello che è il rapporto tra l'Amministrazione e le tre Associazioni e tutto quello che ne consegue, anche perché mi permetto di dire signor Sindaco, lei ha detto che in realtà nulla cambia per le Associazioni rispetto a questo regime concessorio, io poi farò i miei debiti accessi agli atti, ma credo che non sia così e credo che anzi le prime riscossioni dei canoni, ci saranno delle sorprese, ahimè non tanto sorprese per le Associazioni Sportive, cosa che invece non era né auspicabile né prevedibile.

INTERPELLANZA N.103

Oggetto: Canale di calma Fascia di Rispetto.

Considerato che dopo anni di battaglie i cittadini di Prà con le loro richieste e lotte, con la realizzazione della Fascia di rispetto di Prà, hanno ottenuto un grande risultato riappropriandosi del loro affaccio al mare, dopo la costruzione del Bacino Portuale di Prà;

Considerato inoltre che l'Associazione Prà Viva ha gestito per anni gli spazi terrestri, acquei e gli impianti sportivi, con una Convenzione tra Comune e l'Associazione stessa, sostituita il 10 giugno 2019 da una nuova Convenzione il cui presupposto è la richiesta da parte del Comune di Genova di essere il solo concessionario della Fascia di rispetto di Prà;

Preso atto che il 27 settembre 2019 il Comune di Genova informa che è intendimento della Civica Amministrazione riservarsi l'utilizzo di un'area del Centro Remiero (pari a 170 mq. posta al piano terreno) precedentemente nella disponibilità dell'A.D.S. GS Speranza in regime di 45 bis Codice della Navigazione «per attività istituzionali connesse alla gestione della. Regata Storica delle Repubbliche Marinare, e, in particolare, del rimessaggio del Galeone»;

SI INTERPELLA LA S.V. ILL.MA

per conoscere quali siano le suddette attività e le modalità con le quali il Comune intende gestire quello spazio e svolgere le attività istituzionali sopra menzionate, ed in particolare se sia intenzione della Civica Amministrazione affidare suddette attività e la gestione di quegli spazi un soggetto terzo.

Firmato: *Cristina Lodi*

PIANA - PRESIDENTE

Signor Sindaco, a Lei la parola.

BUCCI - SINDACO

Bene. Intanto chiedo alla Consigliera Lodi dov'era alle 3:02 quando abbiamo discusso questa cosa… beh allora se ha già sentito cosa… vorrei parlare io grazie.

Visto che ha sentito tutto quanto, ripetere queste cose che sono esattamente il contrario di quello che abbiamo detto, secondo me è un insulto all'aula.

Comunque io ripeto esattamente le stesse cose, non c'è problema, gradirei che il tempo fosse utilizzato in maniera migliore, dal momento che bisogna ripetere esattamente le cose dette alle 3:05 quando potete registrarlo, comunque, la situazione è questa: l'accordo è stato fatto, l'accordo è stato fatto con Prà Viva, con una votazione direi quasi all'unanimità, se non ricordo male c'era solo una persona, ma forse mi ricordo male, mi ricordo solo una persona che ha votato contrario di tutto il Consiglio di Prà Viva, per cui è un accordo fatto bene. È un accordo che secondo me, secondo tutti quelli che hanno votato è positivo, quindi queste allusioni al fatto che c'è qualcosa di misterioso e strano, assolutamente le respingo perché non sono vere.

L'accordo prevede che per le Società che sono sulla fascia di rispetto, tutte quante avranno il loro… diciamo la loro concessione con il 45 Bis per quello che riguarda la situazione attuale e i canoni saranno rispettati, esattamente come sono stati fatti sino a quel giorno, sino diciamo all'anno 2019 e saranno fatti per il 2020.

C'è un contributo nuovo che prima non c'era, di almeno € 50.000 annuale e viene dato alla società Prà Viva, quindi c'è un passo avanti, per fare un lavoro diverso, secondo noi migliore, cioè per mettere in atto tutte le attività, gli eventi e attività di pubblico che devono essere fatti sulla fascia di rispetto.

Ricordiamo che quando abbiamo fatto le regate marinare, delle Repubbliche Marinare sono arrivate quasi, anzi no, più di 10.000 persone che non sono neanche potute entrare perché non c'era nemmeno la sicurezza per tutti, quindi voglio dire, sono eventi di altissimo richiamo, che secondo me fanno soltanto onore a Prà e a Genova.

Quindi, sono le cose che noi vogliamo.

Questo è il compito di Prà Viva da adesso in poi, il Presidente e tutto quanto il Consiglio erano ben contenti che questo cambio fosse fatto, tanto è vero che hanno tutti votato. Forse vuole intervenire? Okay, grazie. Quindi, morale della favola, le cose stanno andando bene.

Per quanto riguarda la Speranza, quell'area che è stata richiesta è l'area dove vi sono i Galeoni e i mezzi che servono anche per il Palio, dove vorremmo mettere Galeoni e Palio, che sono due se non sbaglio, e che ne vorremmo avere molti di più, però ci sono già lì dentro, si tratta soltanto di stabilire qual è l'area dove vanno messi

i Galeoni, o uno o l'altro. Cioè è una cosa che veramente non esiste, che è stato ovviamente strumentalizzato da chi gioca a strumentalizzare e comunque non è un problema perché non vanno a occupare aree addizionali, vanno a occupare le aree che sono occupate già da almeno… da quando sono arrivato io i Galeoni sono sempre stati lì, quindi… tranne l'anno in cui non si poteva uscire, cioè l'anno scorso che sono stati portati allo *Yacht Club*.

Quindi, voglio dire la cosa è assolutamente normale, assolutamente gestibile e non vedo proprio qual è il problema. Anzi, il fatto che si possa avere diciamo la realtà che fa onore a Genova, cioè quella delle Repubbliche Marinare e del Palio, sono cose importanti e su cui noi diamo alto valore e lo dà tutta la città, dal momento che tutta la città viene a vedere. Per evitare che ci siano polemiche addizionali, ripeto quello che ho detto alle 3:05, e cioè che avendo qualcuno pensato che questa fantomatica Società del Comune, che è vero che sia così, perché il Comune non può fare direttamente queste cose, usa una Società per farlo che è un'Associazione che si occupa di queste manifestazioni, è tenuta dalle persone che hanno sempre fatto questo lavoro da quando siamo arrivati qua, quindi sono due anni e mezzo che l'hanno fatto, inclusa l'Amministrazione di Pra, dove c'erano più di 10.000 persone, sono state fatte dalle stesse identiche persone. Quindi il fatto che sia un socio del Rotary come me, il Presidente, penso che non abbia nessun valore, cioè no, ha un sacco di valore ma nessun valore per la discussione che stiamo facendo adesso e ritengo assolutamente ridicolo andare a fare queste insinuazioni, quando in realtà sono le stesse persone che hanno fatto il lavoro prima, che continueranno a farlo e mi auguro così bene, e anzi addirittura meglio, di come è stato fatto prima, quindi assolutamente, chiedo a tutti di andarsi a rivedere quello che abbiamo detto alle 3:05 e vedere se per caso mi sono dimenticato qualcosa o no. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Lodi. Prego.

LODI (PD)

Guardi Signor Sindaco, intanto le dico perché non ho chiamato il fatto personale, che io in quest'aula faccio le cose seriamente, infatti Lei ha risposto al Consigliere Pignone e ha detto delle cose che non ha detto adesso e quindi io sono libera, proprio perché votata dai cittadini genovesi, di fare le domande, quante volte voglio, nei limiti di quanto è rispettoso del Consiglio Comunale, essendo la mia interpellanza all'ordine del giorno.

PIANA - PRESIDENTE

Signori per cortesia!

LODI (PD)

E quindi non credo che sia diritto, né di nessuno, né tantomeno mi scusi del Sindaco, perché è sovrano il Consiglio Comunale.

Quindi se io ho un'interpellanza, aspetto e aspettano quelli che vogliono avere delle risposte dal Sindaco e non credo che sia accettabile questo tipo di attacco.

E continuerò a farlo nonostante questo dia molto fastidio a certe persone.

Secondo punto, non è vero e non credo, comunque dato che non posso darle oggi le prove definitive, farei un accesso agli atti, e quindi no, non è vero.

Non è vero, ritengo che non sia vero, suppongo che non sia vero, perché se no poi arrivano… che la situazione dal punto di vista dei canoni sia rimasta inalterata, per tutti, e quindi, come dire, faremo una verifica, spero che sia così, ma ho l'impressione che non sarà così.

Terzo, non ho mai sentito che sia indispensabile che un Comune si avvalga di un'Associazione per gestire istituzionalmente un luogo a lui concesso, quindi, questa è una cosa che Lei mi dice oggi, io approfondirò, perché Lei mi pare abbia detto che non si può fare diverso o comunque che il Comune può fare così, attraverso un'Associazione perché non può farla in maniera diversa, io questa cosa non credo che sia così, ma approfondiremo perché magari invece io mi sbaglio, e io per carità, dove sbaglio sono assolutamente pronta a dire che mi sono sbagliata.

Altra questione, tutto è ovvio, ma ci sono modi e modi… sì, ho ancora un minuto, se mi fa parlare. Tutto è ovvio, però le cose se vengono fatte in maniera partecipata, condivisa e in qualche modo informando chi di dovere, senza mandare persone a fare controlli, a fare eccetera, con atteggiamenti inquisitori, ma si partecipa e si incontrano le Società, gli si spiega qual è il percorso e si cerca di costruire un clima positivo, questo forse evita in qualche modo di creare quel clima che a mio avviso, non fa bene a nessuno e che quindi dovrebbe essere l'interesse di tutti mantenere.

Questo era l'obiettivo di questa interrogazione che ovviamente ha sollevato molti altri dubbi.

DCXCI° INTERPERLLANZA 101/2019 "ATTI VANDALICI NEI GIARDINI TARABOTTO"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza la 101/2019 avente ad oggetto "atti vandalici nei giardini Tarabotto". L'atto è presentato dal Consigliere Vacalebre al quale risponderà l'Assessore Garassino. Prego Consigliere.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente, buonasera Assessore, buonasera colleghi. Ma, il tema della sicurezza è un tema che sta molto a cuore al gruppo di Fratelli d'Italia e anche all'Assessore Garassino che bene sta lavorando in questa città.

Oggi volevo portare alla sua attenzione la problematica relativa ai giardini Tarabotto che si trovano nei pressi di Boccadasse, che sono stati inaugurati qualche anno fa, frutto di una concessione gestita tra il Comune e un condominio locale.

Nel tempo però si sono sviluppate parecchie criticità, soprattutto dovute allo spostamento della movida del periodo invernale appunto in estate, nei giardini Tarabotto e questo ha fatto sì che si siano venuti a creare parecchi… parecchie problematiche con atti vandalici che minano, hanno minato quotidianamente anche il decoro dei giardini stessi. Ultimamente vi è anche un… è stato avviato anche un piccolo giro di spaccio di droga, con anche dei possibili casi di prostituzione tra giovanissime appunto in cambio di dosi di droghe vendute dai pusher.

Il Condominio ovviamente che avrebbe in carico la manutenzione dei giardini risulta avere difficoltà a ripristinare il decoro perché questo avrebbe una durata limitata, basti pensare alla rissa che vi è stata nei primi di settembre che ha portato alcune problematiche appunto di devastazione dei giardini stessi.

Una delle soluzioni del problema, proposte anche dai residenti potrebbe essere quella dell'installazione delle telecamere, come anche della gestione stessa dei giardini da parte dei residenti con magari dei cancelli o qualcosa che possa essere comunque gestita appunto dai residenti stessi. Quello che chiedo è la possibilità appunto di avere un sopralluogo, oppure di ascoltare i residenti della zona in merito a queste problematiche. Grazie.

INTERPELLANZA 101/2019

Il sottoscritto consigliere comunale

Preso atto che ormai da molto tempo i giardini Tarabotto nei pressi di Boccadasse sono teatro di atti vandalici, schiamazzi notturni ed anche spaccio di stupefacenti, fatti questi che creano grave allarme sociale nei residenti della zona;

Rilevato che la situazione si protrae da parecchio tempo e che non sembra diminuire di intensità a causa dell'aumento delle devastazioni agli arredi ed alle attrezzature dei giardini nonché danneggiamenti alle auto in sosta;

Considerato che il gravissimo problema dello spaccio di stupefacenti rappresenta un intollerabile pericolo per i giovani della zona con il forte rischio di entrare nel tunnel della tossicodipendenza ;

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

In merito alle azioni programmate per il contrasto di tali fenomeni delinquenziali.

Firmato: *Vacalebre*

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola, prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliere Vacalebre, le porto buone notizie, nel senso che c'eravamo già mossi su questo problema, io ho incontrato due volte il comitato e gli amministratori del condominio, la seconda riunione l'abbiamo fatta già operativa e ringrazio gli uffici del verde pubblico perché hanno pronto, in meno di 20 giorni hanno fatto già due progetti eventualmente per dei cancelli da mettere e utilizzare solo la sera, ci sarà un'assemblea pubblica indetta proprio dal comitato e quindi dai residenti, dove si parlerà con le istituzioni, tanto per vedere se c'è un accordo dal punto di vista unanime su un eventuale soluzione cancelli; due, c'è già comunque predisposto dai miei uffici l'installazione di due telecamere per i giardini Tarabotto e si sta studiando anche un potenziamento dell'illuminazione della piazza stessa.

Sull'assemblea pubblica era fissata al 7 novembre, poi non per volontà mia ma il Comitato ha deciso di rimandare l'assemblea per ragioni tecniche e comunicheranno a breve la data, quindi sarà mia cura poi farlo sapere anche al Consiglio e quindi attendo sulla riunione pubblica, ovviamente che il Comitato ci dia la data dove poi naturalmente parteciperemo insieme anche agli uffici che hanno predisposto i progetti per il discorso cancelli.

Per quanto riguarda telecamere si va avanti e per quanto riguarda l'illuminazione ovviamente è allo studio un potenziamento.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Vacalebre. Prego!

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Non posso che apprendere con soddisfazione le notizie comunicate dall'Assessore, spero ma ne sono sicuro, che la problematica sarà risolta a breve. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusi i lavori della seduta odierna. Buon pomeriggio a tutti.

Alle ore 17,32 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

Il V. Presidente
P. Salemi

INDICE

DCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO "INFORMATIVA URGENTE SULLE MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO L'ALLONTANAMENTO DELLE GUARDIE ZOOFILE DALLA SEDE DEL MUNICIPIO LEVANTE; AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE FACENDOSI PARTE ATTIVA CON LA PREFETTURA" 2

PIANA - PRESIDENTE 2

LODI (PD) 3

DCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA NEL MAGGIO 2017 TRA IL MUNICIPIO LEVANTE E 'ASSOCIAZIONE DEL NUCLEO DELLE GUARDIE SOOFILE E REVOCA DELLA CONCESSIONE, A TITOLO GRATUITO DEI LOCALI SITI IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI". 4

PIANA - PRESIDENTE 4

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) 4

DCLXXV° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "CHIARIMENTI SULLA DECISIONE DI REVOCA LOCALI IN CONCESSIONE ALLE GUARDIE ZOOFILE AMBIENTALI PRESSO I PARCHI DI NERVI". 5

PIANA - PRESIDENTE 5

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 5

PIANA - PRESIDENTE 5

CAMPORA - ASSESSORE 6

PIANA - PRESIDENTE 7

LODI (PD) 7

PIANA - PRESIDENTE 7

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) 7

PIANA - PRESIDENTE 8
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 8

DCLXXVI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "INSERIMENTO DI PIAZZA FONTANE MAROSE NEL CIRCUITO TURISTICO DELLA CITTA', PREVEDENDO ANCHE L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA ZTL CHE LA COMPRENDA, CONSIDERATA ANCHE LA SUA VICINANZA AL POLO MUSEALE DI VIA GARIBALDI". 8

PIANA - PRESIDENTE 8
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) 9
PIANA - PRESIDENTE 9
GAGGERO - ASSESSORE 9
PIANA - PRESIDENTE 10
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) 10

DCLXXVII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "IMPIANTO VOLPARA: CONCORDARE O CONFERMARE DATA UTILE PER UN INCONTRO PUBBLICO A CUI PRESENTARE IL PROGETTO ATTO A RISOLVERE I PROBLEMI DEI MIASMI ENTRO IL 15 OTTOBRE, COME RIFERITO DALL'ASSESSORE NELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE U.S.". 11

PIANA - PRESIDENTE 11
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) 11
PIANA - PRESIDENTE 12
CAMPORA - ASSESSORE 12
PIANA - PRESIDENTE 13
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) 13

DCLXXVIII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "INCROCIO VIA TIMAVO/VIA ISONZO/CORSO EUROPA: CODE E TRAFFICO RALLENTATO, TEMPI DI ATTESA TROPPO LUNGHI, SOLUZIONI". 13

PIANA - PRESIDENTE 13
CASSIBBA (VINCE GENOVA) 13

PIANA - PRESIDENTE 14
CAMPORA - ASSESSORE 14
PIANA - PRESIDENTE 15
CASSIBBA (VINCE GENOVA) 15

DCLXXIX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "NEGOZI DI VICINATO: AZIONI SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE AL FINE DI INCREMENTARE IL NUMERO DEI POSTI DI LAVORO FINO A 3500 UNITA' SU TOTALE 30MILA". 15

PIANA - PRESIDENTE 15
PANDOLFO (PD) 15
SALEMI - VICE PRESIDENTE 16
BORDILLI - ASSESSORE 16
PIANA - PRESIDENTE 17
BORDILLI - ASSESSORE 17
PIANA - PRESIDENTE 17
PANDOLFO (PD) 18

DCLXXX° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "DICHIARAZIONI RESE ALLA STAMPA IL 23 OTTOBRE DA PARTE DEL DOTTOR CLAUDIO ORAZI, NUOVO SOVRINTENDENTE DEL TEATRO CARLO FELICE: <DATEMI 5 ANNI E VI PORTERÒ MOLTO IN ALTO CON IL BILANCI IN ORDINE>". ... 18

PIANA - PRESIDENTE 18
GRILLO (FORZA ITALIA) 18
PIANA - PRESIDENTE 19
GROSSO - ASSESSORE 19
PIANA - PRESIDENTE 20
GRILLO (FORZA ITALIA) 20

DCLXXXI° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "ZSL IN PIAZZA SOPRANIS E IN VIA ALIZERI - MUNICIPIO CENTRO OVEST - SI CHIEDE SE È ANCORA ATTIVA O, SE NON PIÙ VIGENTE PERCHÉ

NON SONO STATI RIMOSSI ANCORA I CARTELLI”. 20

PIANA - PRESIDENTE 20
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 20
PIANA - PRESIDENTE 21
CAMPORA - ASSESSORE 21
PIANA - PRESIDENTE 21
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 21
PIANA - PRESIDENTE 21

DCLXXXII° INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “CHIARIMENTI IN RIFERIMENTO ALLA NUOVA CONVENZIONE STIPULATA NEI MESI SCORSI DAL COMUNE DI GENOVA CON L’ASSOCIAZIONE PRA VIVA ED, IN PARTICOLARE, QUALI CRITERI SONO STATI ADOTTATI NELL’AFFIDAMENTO DELL’HANGAR CENTRALE DEL CENTRO REMIERO” 22

PIANA - PRESIDENTE 22
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) 22
PIANA - PRESIDENTE 22
DR.SSA PUGLISI - SEGRETARIO GENERALE 23
PIANA - PRESIDENTE 24
BUCCI - SINDACO 24
PIANA - PRESIDENTE 26
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) 26
PIANA - PRESIDENTE 26

DCLXXXIII° APPROVAZIONE DEI VERBALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 27/02/2018 AL 02/10/2018 AL 05/09/2019 AL 26/09/2019”. 26

PIANA - PRESIDENTE 26

DCLXXXIV° (84) “DELIBERA DI CONSIGLIO 471 DEL 24 OTTOBRE 2019, MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMENENTI LIMITATATMENTE AI GRUPPI CONSILIARI PD - LISTA CRIVELLO - ITALIA VIVA”..... 27

SALEMI (LISTA CRIVELLO) 27
PIANA - PRESIDENTE 27
SALEMI (ITALIA VIVA) 27
PIANA - PRESIDENTE 28
PIANA - PRESIDENTE 28

DCLXXXV° MOZIONE 64/2019 "PROGETTO CASE DELL'ACQUA, ACQUA DEL SINDACO NEL CENTRO CITTADINO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DELLE FONTANELLE PUBBLICHE". 29

PIANA - PRESIDENTE 29
LODI (PD) 29
PIANA - PRESIDENTE 31
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) 32
PIANA - PRESIDENTE 32
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) 32
PIANA - PRESIDENTE 36
AVVENENTE (ITALIA VIVA) 36
PIANA - PRESIDENTE 37
CAMPORA - ASSESSORE 37
PIANA - PRESIDENTE 38
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) 38
PIANA - PRESIDENTE 38
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) 39
PIANA - PRESIDENTE 39
PIANA - PRESIDENTE 40

DCLXXXVI° MOZIONE 100/2019 AVENTE AD OGGETTO "APPLICAZIONE DEL CONTATORE A TEMPO SUGLI IMPIANTI SEMAFORICI". 48

PIANA - PRESIDENTE 48
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA) 48
PIANA - PRESIDENTE 49
GRILLO (FORZA ITALIA) 49
PIANA - PRESIDENTE 50
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE) 50
PIANA - PRESIDENTE 51
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA) 51

PIANA - PRESIDENTE 52
AVVENENTE (ITALIA VIVA) 52
PIANA - PRESIDENTE 52
GARASSINO - ASSESSORE 52
PIANA - PRESIDENTE 53
PIANA - PRESIDENTE 54
DCLXXXVII° MOZIONE 103/2019 AVENTE AD OGGETTO "RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA DI VOLTRI". ... 55
PIANA - PRESIDENTE 55
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 55
PIANA - PRESIDENTE 58
GRILLO (FORZA ITALIA) 58
PIANA - PRESIDENTE 58
TERRILE (PD) 59
PIANA - PRESIDENTE 60
LODI (PD) 60
PIANA - PRESIDENTE 61
AVVENENTE (ITALIA VIVA) 61
PIANA - PRESIDENTE 62
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 62
PIANA - PRESIDENTE 63
VILLA (PD) 63
PIANA - PRESIDENTE 64
VILLA (PD) 64
PIANA - PRESIDENTE 64
PANDOLFO (PD) 65
PIANA - PRESIDENTE 65
PICIOCCHI - ASSESSORE 65
PIANA - PRESIDENTE 66
PICIOCCHI - ASSESSORE 66
PIANA - PRESIDENTE 67
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 67
PIANA - PRESIDENTE 67
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 67
PIANA - PRESIDENTE 67
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 67

PIANA - PRESIDENTE 67
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 67
PIANA - PRESIDENTE 67
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 67
PIANA - PRESIDENTE 68
PIANA - PRESIDENTE 68
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 68
PIANA - PRESIDENTE 68
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 68
PIANA - PRESIDENTE 68
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 68
PIANA - PRESIDENTE 68
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 68
PIANA - PRESIDENTE 69
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) 69
PIANA - PRESIDENTE 69
BUCCI - SINDACO 69
PIANA - PRESIDENTE 70
PIANA - PRESIDENTE 71
PIANA - PRESIDENTE 72

DCLXXXVIII° MOZIONE 107/2019 AVENTE AD OGGETTO "SITUAZIONE ED EDIFICIO ALBERGO TREZZANO DI VIA SANT'AMBROGIO A VOLTRI" 72

PIANA - PRESIDENTE 73
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 73
PIANA - PRESIDENTE 73
GRILLO (FORZA ITALIA) 74
PIANA - PRESIDENTE 75
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 75
PIANA - PRESIDENTE 75
LODI (PD) 75
PIANA - PRESIDENTE 76
AVVENENTE (ITALIA VIVA) 76
PIANA - PRESIDENTE 77
TERRILE (PD) 77
PIANA - PRESIDENTE 78
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) 78

PIANA - PRESIDENTE 78
VILLA (PD) 78
PIANA - PRESIDENTE 78
FASSIO - ASSESSORE 78
PIANA - PRESIDENTE 79
DCLXXXIX° INTERPELLANZA 95/2019 "PULIZIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE POLCEVERA" 80
PIANA - PRESIDENTE 80
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA) 80
PIANA - PRESIDENTE 81
PICIOCCHI - ASSESSORE 81
PIANA - PRESIDENTE 81
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA) 82
DCXC° INTERPELLANZA 103/2019. 82
PIANA - PRESIDENTE 82
LODI (PD) 82
PIANA - PRESIDENTE 85
BUCCI - SINDACO 85
PIANA - PRESIDENTE 86
LODI (PD) 86
PIANA - PRESIDENTE 86
LODI (PD) 87
DCXCI° INTERPERLLANZA 101/2019 "ATTI VANDALICI NEI GIARDINI TARABOTTO" 87
PIANA - PRESIDENTE 87
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA) 88
PIANA - PRESIDENTE 89
GARASSINO - ASSESSORE 89
PIANA - PRESIDENTE 89
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA) 89
PIANA - PRESIDENTE 90